Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Mercoledì 25 gennaio — Numero 20

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

***Il Numero 707** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 16 della legge 13 dicembre 1903, n. 474, che istituisce presso il Ministero di agricoltur[illegible]dustria e commercio, una Commissione di vigila[illegible] per la esecuzione della detta legge e delle precedenti sul bonificamento dell'Agro Romano;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione centrale di vigilanza, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, per la esecuzione della legge 13 dicembre 1903, n. 474, e con le attribuzioni affidate dalle leggi 11 dicembre 1878, n. 4642 e 8 luglio 1883, n. 1489 alla Commissione idraulico-economica e alla Commissione agraria, che sono soppresse.

Art. 2.

La Commissione di vigilanza ha la sua sede presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed è composta dei signori:

Presidente.

Comm. Giovanni Carlo Siemoni, direttore generale dell'agricoltura;

Membri.

Comm. ing. Cesare Desideri, ispettore capo dell'ufficio del bonificamento agrario e colonizzazione nel Ministero di agricoltura;

Cav. Luca Rossi, ingegnere-capo dell'ufficio speciale del genio civile per il bonificamento idraulico dell'Agro Romano;

Prof. Angelo Celli, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Roma, deputato al Parlamento;

Prof. Luigi Fracchia, titolare della cattedra ambulante di agricoltura della provincia di Roma;

Comm. Augusto Silvestrelli, presidente della Commissione degli ospedali riuniti di Roma, rappresentante dei proprietari interessati nella bonifica;

Comm. prof. Oreste Tommasini, rappresentante dei proprietari interessati nella bonifica;

Marchese Alberto Del Gallo di Roccagiovine, rappresentante della provincia di Roma;

Comm. avv. Giovanni Antonio Vanni, referendario al

Consiglio di Stato, rappresentante del Comune di Roma;

Comm. prof. Rocco Santoliquido, direttore generale della sanità pubblica, delegato dal Ministero dell'interno;

Comm. dott. Augusto Mortara, ispettore generale nel Ministero del tesoro, delegato dal Ministero stesso.

Gli ultimi sette membri che non cuoprono gli uffici indicati dalla legge scelti dal nostro Ministro segretario di Stato per l'agricoltura fra i possessori delle cattedre ambulanti della provincia di Roma e fra i proprietari interessati nel bonificamento, o designati quali rappresentanti dei Ministeri del tesoro e dell'interno e dai Consigli provinciale e comunale, durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Art. 3.

Per le attribuzioni della Commissione concernenti la colonizzazione dei beni demaniali esistenti in tutte le provincie del Regno, sarà aggregato alla Commissione stessa, con diritto di voto, un funzionario del Ministero delle finanze di grado non inferiore a quello di capo divisione.

Art. 4.

Un funzionario del Ministero di agricoltura ed uno del Ministero dei lavori pubblici, di grado non inferiore a quello di segretario, avranno le funzioni di segretari della Commissione.

Art. 5.

Alle spese per il funzionamento della Commissione in quanto concerne il bonificamento dell'Agro Romano, è provveduto col fondo, di cui all'articolo 18 della legge 13 dicembre 1903, n. 474, e con i residui dei fondi stanziati per la esecuzione della legge 8 luglio 1883, n. 1489 (serie 3ª); e per quanto riguarda la colonizzazione dei beni demaniali in tutte le provincie del Regno è provveduto col fondo di cui all'articolo 24 della precitata legge 13 dicembre 1903 e col fondo stanziato per la colonizzazione all'interno al capitolo 144 del bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1904-905 ed ai capitoli corrispondenti degli esercizi futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 3 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 della legge 15 giugno 1893, n. 294;

Visti i Nostri decreti 31 ottobre 1894, n. 466, 17 gennaio 1897, n. 39, 24 marzo 1898, n. 104, coi quali, in esecuzione della legge predetta, veniva disposta e modificata la costituzione degli uffici superiori compartimentali d'ispezione pel servizio del genio civile;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione degli uffici superiori compartimentali d'ispezione del genio civile di cui nei decreti sovra citati, sono istituiti, a decorrere dal 1° febbraio 1905, diciassette uffici superiori compartimentali giusta l'elenco annesso al presente decreto, vistato, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

ELENCO degli uffici superiori compartimentali d'ispezione del genio civile.

N. d'ordine	ATTRIBUZIONI e circoscrizione territoriale	SEDE
	Servizio generale, opere stradali e idrauliche.	
1	Piemonte e Liguria (escluso il Po ed affluenti per le opere di 1ª e 2ª categoria)	Torino
2	Lombardia e Veneto (escluso il Po ed affluenti per le opere di 1ª e 2ª categoria)	Milano
3	Emilia, Toscana e Marche (escluso il Po ed affluenti per le opere di 1ª e 2ª categoria)	Firenze
4	Umbria, Lazio, Abruzzi, Molise e Sardegna	Roma
5	Campania	Napoli
6	Puglie e Basilicata	Bari
7	Calabria	Catanzaro
8	Sicilia	Palermo
	Fiume Po ed affluenti.	
9	Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria per il fiume Po ed affluenti	Parma
	Opere di bonifica.	
10	Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto	Venezia
11	Emilia, Toscana e Marche	Bologna
12	Umbria, Lazio, Abruzzi, Molise e Sardegna (comprese le opere dipendenti da leggi speciali)	Roma
13	Campania, Puglie e Basilicata (compreso l'acquedotto pugliese)	Roma
14	Calabrie e Sicilia	Roma
	Opere marittime.	
15	Litorale ed isole della Liguria, della Toscana, del Lazio e della Sardegna	Roma
16	Litorale ed isole della Campania, delle Calabrie, della Basilicata e della Sicilia	Roma
17	Litorale ed isole delle Puglie, del Molise, degli Abruzzi, delle Marche, dell'Emilia e del Veneto	Roma

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
TEDESCO.

Il Numero 4 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 17 gennaio 1905, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Caserta;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Caserta è convocato pel giorno 12 febbraio 1905, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 5 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 17 gennaio 1905, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Larino (Campobasso);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Larino è convocato pel giorno 12 febbraio 1905, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero DXLVII *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 9 febbraio 1896, n. LIII (parte supplementare), che istituisce in Busto Arsizio un collegio di probiviri per l'industrie tessili;

Visto il R. decreto 2 maggio 1897, n. CXLIII, che stabilisce le sezioni elettorali del collegio di probiviri predetto;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tabella delle sezioni elettorali del collegio di probiviri per le industrie tessili, con sede in Busto Arsizio, stabilita con R. decreto del 2 maggio 1897, n. CXLIII, è modificata come segue:

SEDE di ciascuna Sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna Sezione	Numero delle Sezione per gli	
		industriali	operai
Busto Arsizio	Busto Arsizio — Arluno — Cairate — Canegrate — Caronno Milanese — Casorezzo — Castellanza — Cerro Maggiore — Cislago — Cornaredo — Fagnano Olona — Gerenzano — Gorla Minore — Lainate - Legnano — Nerviano — Olgiate Olona — Parabiago — Pogliano — Rescaldina — Sacconago — San Giorgio su Legnano — San Vittore Olona — Saronno — Solbiate Olona — Uboldo — Vanzago	1	2
Arluno	Arluno	—	1
Castellanza	Castellanza — Rescaldina	—	1
Cornaredo	Cornaredo	—	1
Fagnano Olona	Fagnano Olona — Cairate	—	1
Legnano	Legnano	—	4
Nerviano	Nerviano — Casorezzo — Lainate	—	1
Parabiago	Parabiago	—	1
Sacconago	Sacconago	—	1
San Giorgio su Legnano	San Giorgio su Legnano	—	1
Canegrate	Canegrate	—	1
San Vittore Olona	San Vittore Olona — Cerro Maggiore	—	1
Saronno	Saronno — Caronno Milanese — Cislago — Gerenzano — Uboldo	—	1
Solbiate Olona	Solbiate Olona — Gorla Minore — Olgiate Olona	—	1
Vanzago	Vanzago — Pogliano.	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, ***Il guardasigilli*** **:** RONCHETTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 giugno 1902, n. 233, con la quale è stato concesso alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai e alla Società « Dante Alighieri » di fare un prestito lotteria, ed all'uopo di emettere cinquecentomila obbligazioni da venti lire ciascuna, al portatore, con esenzione dalle tasse di bollo e di circolazione estinguibili in cinquant'anni mediante estrazioni a sorte semestrali.

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per le finanze e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la creazione ed emissione di cinquecentomila obbligazioni al portatore di lire venti ciascuna divise in due eguali serie, di duecentocinquantamila obbligazioni ciascuna fornite entrambe di un eguale piano di estrazione, allegato al presente decreto, con cui dovrà essere provveduto al pagamento dei premi ed al rimborso delle obbligazioni.

Art. 2.

Le obbligazioni porteranno la data 1° gennaio 1905, e saranno numerate per ciascuna delle due serie coi numeri progressivi dall'uno al duecentocinquantamila e porteranno a tergo le epoche delle estrazioni a sorte risultanti dal piano di ammortamento.

Le obbligazioni saranno conformi al modello che sarà approvato dal Nostro ministro delle finanze.

L'estrazione a sorte avrà luogo semestralmente in Roma nei giorni indicati nel piano di ammortamento presso la Direzione generale della Banca d'Italia e sarà presieduta da una Commissione permanente di vigilanza della quale faranno parte un delegato del ministro delle finanze, uno del tesoro e un rappresentante della Cassa nazionale di previdenza.

Il risultato delle estrazioni a sorte sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Art. 3.

Il capitale delle obbligazioni estratte senza premio e il montare di quelle sortite con premio, saranno pagate nella somma prefissata dal piano di ammortamento, a cominciare dal nono giorno dopo quello della seguita estrazione a sorte, dalla Banca d'Italia e da quelle Case ed Istituti bancari che saranno dalla stessa Banca d'Italia a suo tempo designati.

I premi saranno pagati detratta da essi l'imposta di ricchezza mobile.

La Cassa dei depositi e prestiti somministrerà alla Banca d'Italia la somma occorrente ai pagamenti delle obbligazioni e dei premî il giorno stesso in cui avrà luogo l'estrazione a sorte.

Art. 4.

La Banca d'Italia alla fine di ogni semestre presenterà alla Cassa dei depositi e prestiti l'elenco dei pagamenti fatti nel semestre stesso con le avute somministrazioni di fondi, e le somme sopravanzate saranno dalla Banca d'Italia tenute in conto delle somministrazioni da farsi per il semestre seguente.

I premi si prescrivono dopo cinque anni e le obbligazioni dopo trent'anni dall'estrazione a sorte.

Scorsi cinque anni dalla data di ciascuna estrazione, le somme che rimanessero disponibili in corrispondenza ai titoli ed ai premi di cui non fosse stato chiesto il rimborso, saranno dalla Banca d'Italia riversate alla Cassa dei depositi e prestiti.

Qualora all'atto dei pagamenti delle estrazioni correnti fossero chiesti dagli aventi diritto i pagamenti arretrati relativi alle estrazioni precedenti non ancora prescritti ed eseguite anteriormente ai cinque anni, la Cassa dei depositi e prestiti sulla domanda della Banca d'Italia, fornirà subito i fondi occorrenti.

I titoli estinti per seguìto pagamento saranno ritirati dalla circolazione ed annullati mediante perforazione. Nell'occasione di ciascuna estrazione si eseguirà alla presenza della Commissione di cui all'art. 2 l'abbruciamento dei titoli rimborsati dopo la precedente estrazione.

Art. 5.

L'autorizzazione data con il presente decreto è subordinata alla condizione che non più tardi del gennaio 1905 sia fatto a norma dell'articolo 5 della legge il deposito della somma di tre milioni di lire occorrenti per il rimborso delle obbligazioni ed il servizio dei premi della prima serie alla Cassa dei depositi e prestiti, la quale è autorizzata a procurarne l'investimento in prestiti ordinari e in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, a costituire una speciale gestione, accreditando alla medesima semestralmente l'interesse nella misura annua del quattro per cento netto da ogni imposta o ritenuta presente o futura.

L'emissione della seconda serie delle obbligazioni sarà fatta tosto che sarà eseguito un ulteriore eguale deposito di tre milioni di lire alla Cassa dei depositi e prestiti alle medesime condizioni.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.
L. LUZZATTI.

PIANO D'ESTRAZIONE annesso al R. decreto 5 gennaio 1905 per l'esecuzione del prestito a premi di L. 5,000,000 con 250,000 obbligazioni concesso con legge 19 giugno 1902, n. 233 alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Società « Dante Alighieri ».

30 giugno					31 dicembre				
1905 — 1° anno									
N. 1	15,000		L. 15,000	—	N. 1	25,000		L. 25,000	—
» 1	5,000		» 5,000	—	» 1	10,000		» 10,000	—
» 2	1,000		» 2,000	—	» 1	5,000		» 5,000	—
» 10	500		» 5,000	—	» 2	1,000		» 2,000	—
» 40	100		» 4 000	—	» 20	500		» 10,000	—
» 200	20		» 4,000	—	» 90	100		» 9,000	—
					» 200	20		» 4,000	—
N. 254		254	L. 35,000	—	N. 315		315	L. 65,000	—
1906 — 2° anno									
N. 1	20,000		L. 20,000	—	N. 1	50,000		L. 50,000	—
» 1	5,000		» 5,000	—	» 1	10,000		» 10,000	—
» 5	1,000		» 5,000	—	» 1	5,000		» 5,000	—
» 10	500		» 5,000	—	» 5	1,000		» 5,000	—
» 50	100		» 5,000	—	» 20	500		» 10,000	—
» 250	20		» 5,000	—	» 50	100		» 5,000	—
					» 250	20		» 5,000	—
N. 317		317	L. 45,000	—	N. 328		328	L. 90,000	—
1907 — 3° anno									
N. 1	40,000		L 40,000	—	N. 1	100,000		L. 100,000	—
» 1	5,000		» 5,000	—	» 1	10,000		» 10,000	—
» 5	1,000		» 5,000	—	» 1	5,000		» 5,000	—
» 10	500		» 5,000	—	» 5	1,000		» 5,000	—
» 50	100		» 5,000	—	» 20	500		» 10,000	—
» 250	20		» 5,000	—	» 100	100		» 10,000	—
					» 250	20		» 5,000	—
N. 317		317	L. 65,000	—	N. 378		378	L. 145,000	—
1908 — 4° anno									
N. 1	50,000		L. 50,000	—	N. 1	125,000		L. 125,000	—
» 1	5,000		» 5,000	—	» 1	10,000		» 10,000	—
» 5	1,000		» 5,000	—	» 1	5,000		» 5,000	—
» 10	500		» 5,000	—	» 5	1,000		» 5,000	—
» 50	100		» 5,000	—	» 10	500		» 5,000	—
» 250	20		» 5,000	—	» 50	100		» 5,000	—
					» 250	20		» 5,000	—
N. 317		317	L. 75,000	—	N. 318		318	L. 160,000	—
1909-1914 — 5° al 10° anno									
N. 1	15,000		L. 15,000	—	N. 1	25,000		L. 25,000	—
» 1	5,000		» 5 000	—	» 1	10,000		» 10,000	—
» 5	1,000		» 5,000	—	» 1	5,000		» 5,000	—
» 10	500		» 5,000	—	» 5	1,000		» 5,000	—
» 50	100		» 5,000	—	» 4	500		» 2,000	—
» 500	20		» 10,000	—	» 30	100		» 3,000	—
					» 500	20		» 10,000	—
N. 67	per 6 anni	3,402	L. 45,000	—	N. 542	per 6 anni	3,252	L. 60,000	—
	Cart. estratte N.	4,607	*A riport.*			Cart. estratte N.	4,591	*A riport.*	

30 giugno | **1915-1924** | **31 dicembre**

11° a 20° anno

		Riporto	4,607					*Riporto*	4,591		
N.	1	15,000		L. 15,000	—	N.	1	20,000		L. 20,000	—
»	1	5.000		» 5.000	—	»	1	5,000		» 5,000	—
»	5	1,000		» 5,000	—	»	5	500		» 2,500	—
»	5	500		» 2,500	—	»	25	100		» 2,500	—
»	25	100		» 2,500	—	»	20	50		» 1,000	—
»	20	50		» 1,000	—	»	1,250	20		» 25,000	—
»	1,000	20		» 20,000	—						
N.	1,057	per 10 anni	10,570	L. 51,000	—	N.	1,302	per 10 anni	13,020	L. 56,000	—

1925-1934

21° al 30° anno

N.	1	10,000		L. 10,000	—	N.	1	15,000		L. 15,000	—
»	4	1,000		» 4,000	—	»	4	1,000		» 4,000	—
»	4	500		» 2,000	—	»	4	500		» 2,000	—
»	25	100		» 2,500	—	»	25	100		» 2,500	—
»	25	50		» 1,250	—	»	25	50		» 1,250	—
»	1,250	21		» 26,250	—	»	1,250	21		» 26,250	—
N.	1,309	per 10 anni	13,090	L. 46,000	—	N.	1,309	per 10 anni	13,090	L. 51,000	—

1935-1944

31° al 40° anno

N.	1	10,000		L. 10,000	—	N.	1	15,000		L. 15,000	—
»	5	1.000		» 5,000	—	»	5	1,000		» 5,000	—
»	4	500		» 2,000	—	»	4	500		» 2,000	—
»	25	100		» 2 500	—	»	25	100		» 2,500	—
»	50	50		» 2,500	—	»	50	50		» 2,500	—
»	2,000	22		» 44,000	—	»	2,000	22		» 44,000	—
N.	2,085	per 10 anni	20,850	L. 66,000	—	N.	2,085	per 10 anni	20,850	L. 71,000	—

1945-1948

41° al 44° anno

N.	1	10,000		L. 10,000	—	N.	1	15,000		L. 15,000	—
»	4	1,000		» 4,000	—	»	4	1,000		» 4,000	—
»	2	500		» 1,000	—	»	2	500		» 1,000	—
»	25	100		» 2,500	—	»	25	100		» 2,500	—
»	50	50		» 2,500	—	»	50	50		» 2,500	—
»	5,000	22		» 110,000	—	»	5,000	22		» 110,000	—
N.	5,082	per 4 anni	20,328	L. 130,000	—	N.	5,082	per 4 anni	20,328	L. 135,000	—

1949-1951

45° al 47° anno

N.	1	10,000		L. 10,000	—	N.	1	15,000		L. 15,000	—
»	4	1,000		» 4,000	—	»	4	1,000		» 4,000	—
»	2	500		» 1,000	—	»	2	500		» 1,000	—
»	20	100		» 2,000	—	»	20	100		» 2,000	—
»	40	50		» 2,000	—	»	40	50		» 2,000	—
»	8,000	23		» 184,000	—	»	8,000	23		» 184,000	—
N.	8,067	per 3 anni	24,201	L. 203,000	—	N.	8,067	per 3 anni	24,201	L. 208,000	—
		Cart. estratte N.	93,646	*A riport.*				Cart. estratte N.	96.080	*A riport.*	—

30 giugno **1952-** **31 dicembre**

48° a 49° anno

		Riporto	93,646					*Riporto*	96,080		
N.	1	10,000		L. 10,000	—	N.	1	20,000		L. 20,000	—
»	4	1,000		» 4 000	—	»	4	1,000		» 4,000	—
»	2	500		» 1,000	—	»	2	500		» 1,000	—
»	25	100		» 2,500	—	»	25	100		» 2,500	—
»	50	50		» 2,500	—	»	50	50		» 2,500	—
»	10,000	23		» 230,000	—	»	10,000	23		» 230,000	—
N.	10,082	per 2 anni	20,164	L. 250,000		N.	10,082	per 2 anni	20,164	L. 260.000	—

1954

O°

N.	1	10,000		L. 10,000	—	N.	1	20,000		L. 20,000	-
»	4	1,000		» 4,000	—	»	4	1,000		» 4,000	—
»	2	500		» 1,000	—	»	1	325		» 325	—
»	25	100		» 2,500	—	»	2	120		» 240	—
»	50	50		» 2,500	—	»	50	100		» 5,000	—
»	10,000	24		» 240,000	—	»	100	50		» 5,000	—
						»	9,706	25		» 242,650	—
N.	10,082		10,082	L. 260,000	—	N.	64		9,864	L. 277,215	—
		Cartelle estratte	123,892	Riassunto dal 1° al 50° anno Estratte in totale Cartelle . . . N. 250,000				Cartelle estratte	126,108		

Riassunto generale del Piano.

		Quantitativo delle obbligazioni estratte in ogni decennio	Di cui con premio	Di cui con rimborso	Importo dei premî in ogni decennio		Importo dei rimborsi in ogni decennio		Totale dei premî e rimborsi in ogni decennio		Capitale che occorre
1°	1905/1914	9,198	1,298	7,900	1,152,000	—	158,000	—	1,310,000	—	Somma iniziale con impiego 4 0/0 netto per garantire il piano, 3 milioni
2°	1915/1924	23,590	1,090	22,500	620,000	—	450,000	—	1,070,000	—	
3°	1925/1934	26,180	1,180	25,000	145,000	—	525,000	—	970.000	—	
4°	1935/1944	41,700	1,700	40,000	190,000	—	880,000	—	1.370,000	—	
5°	1945/1954	149,332	1,626	147,706	463,565	—	3,386,650	—	3,850,215	—	
		250,000	**6,894**	**243,106**	**3,170,565**	—	**5,399,650**	—	**8,570,215**	—	

D'ordine di Sua Maestà:
L. LUZZATTI.
A. MAJORANA.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 1, dal 2 all' 8 gennaio 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Saluzzo	Savigliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1	—	2	—	2	—
	Cremona	Casalmaggiore	Vho	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				2	—	3	—	3	—
	Modena	Modena	Carpi	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Maranello	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Finale	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia				4	—	4	—	4	—
	Perugia	Foligno	Foligno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	San Giovanni	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Assisi	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montefalco	»	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				4	—	4	—	4	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	Castelfranco	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Santa Croce	»	1	—	1	—	1	—
	Toscana				3	—	3	—	3	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	3	—	3	—	3	—
	»	Frosinone	Trivigliano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Labico	»	1	—	3	—	2	1
	»	Viterbo	Bassano	»	8	—	8	—	8	—
	Lazio				13	—	15	—	14	1
	Bari	Altamura	Altamura	bovina	2	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Adriatica				2	—	2	—	2	—
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Fisciano	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				2	—	2	—	2	—
	Catania	Acireale	Acireale	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Vicenza*	Marostica	Landrigo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Ferentillo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Bomarzo	bovina	1	—	29	—	29	—
	Lazio				1	—	29	—	29	—
Afta epizootica	*Torino*	Torino	Chivasso	bovina	3	3	—	—	—	3
	»	»	Moncalieri	»	2	2	—	2	—	—
	»	»	Moriondo	»	4	—	8	—	—	8
	»	»	Riva	»	2	6	—	4	—	2
	»	»	Torino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Verolongo	»	1	6	4	—	—	10
	»	»	Volpiano	»	1	4	—	4	—	—
	»	Ivrea	San Giorgio	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Borgomasino	»	7	—	28	15	1	12
	Alessandria	Alessandria	Lu	»	2	4	—	—	—	4
	»	Asti	Castigliole	»	2	4	—	—	—	4
	»	»	Buttigliera	»	10	—	29	—	—	29
	»	Casale	Casale	»	2	12	—	—	—	12
	»	»	Altavilla	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Caniolo	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Grana	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Viarigi	»	1	4	—	—	—	4
	Novara	Biella	Ceretto Castello	»	1	9	—	9	—	—
	»	Novara	Barengo	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Briona	»	1	66	22	66	—	22
	»	»	Borgomanero	»	1	10	12	9	—	13
	»	»	Caltignaga	»	1	49	2	49	1	1
	»	»	Cameri	»	1	12	13	12	—	13
	»	»	Cerano	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Fara	»	4	—	14	4	—	10
	»	»	Garbagna	»	10	60	—	28	—	32
	»	»	Galliate	»	8	—	59	38	—	21
	»	»	Novara	»	10	102	65	47	2	118
	»	»	Oleggio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Romentino	»	1	8	3	8	—	3
	»	»	Sozzago	»	10	48	6	—	—	54

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	San Pietro Mosezzo.	bovina	10	126	—	—	1	125
	»	»	Terdobbiate.	»	1	10	—	—	—	10
	»	»	Tornaco	»	10	35	4	—	—	39
	»	»	Trecate	»	10	71	—	8	—	63
	»	Pallanza	Intra	»	2	—	3	—	—	3
	»	Vercelli	Biansè	»	2	—	41	—	—	41
	»	»	Casanova	»	10	20	—	20	—	—
	»	»	Crescentino.	»	1	19	—	11	—	8
	»	»	Cigliano	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Livorno V.	»	10	284	9	—	—	293
	»	»	Palazzolava	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Rive V.	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Ronsecco.	»	1	3	—	5	—	—
	»	»	San Germano V. . .	»	1	6	—	3	—	3
	»	»	Salasco.	»	1	7	12	14	—	5
	»	»	Tronzano	»	1	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Trino	bovina	1	15	70	10	—	75
	»	»	Vercelli	»	3	52	53	—	—	105
	»	Novara	Novara.	equina	—	1	1	2	—	—
	Piemonte				160	1083	474	381	5	1171
	Pavia	Mortara	Cassalnovo	bovina	1	6	2	—	—	8
	»	»	Id.	suina	1	23	—	—	—	23
	»	»	Mortara	bovina	1	9	—	—	—	9
	»	»	Parona	»	1	12	—	12	—	—
	»	»	Vigevano	»	1	90	3	—	—	93
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	3	15	1	8	—	8
	»	»	Boffalora.	»	5	28	49	—	—	77
	»	»	Santo Stefano. . . .	»	10	13	26	—	—	39
	»	»	Sedriano	»	5	18	1	—	—	19
	»	»	Cisliano	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Morimondo.	»	5	20	10	—	—	30
	»	»	Magenta	»	10	39	—	39	—	—
	»	»	Vittuone	»	1	3	5	—	—	8
	»	»	Albairate.	»	3	5	—	—	—	5
	»	»	Robecchetto	»	5	16	10	12	—	14
	»	»	Corbetta	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Besate	»	1	30	—	10	—	20
	»	»	Casinetta	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Gallarate	Saronno	bovina	1	7	—	3	—	4
	»	»	Gerenzano	»	10	35	—	—	—	35
	»	»	Casorezzo	»	10	25	—	6	—	19
	»	»	Busto Arsizio. . . .	»	5	15	—	15	—	—
	»	»	Cislago	»	3	3	30	23	—	10
	»	»	Lonate	»	1	—	10	10	—	—
	»	»	Legnano	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	San Giorgio.	»	5	25	—	—	—	25
	»	»	Lainate	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Cairate.	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Arlenio	»	1	5	10	9	—	6
	»	»	Rho	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Ceriano	»	5	—	14	—	—	14
	»	»	Solbiate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Uboldo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Tagnano	»	1	—	3	—	—	3
	»	Monza	Bernareggio	»	2	—	22	—	—	22
	»	»	Besana	»	2	4	3	—	—	7
	»	»	Renate	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Meda	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Limbiate	»	1	3	6	—	—	9
	»	»	Padenco	»	5	—	10	—	—	10
	»	»	Triuggio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Nova	»	1	—	1	—	—	1
	»	Milano	Milano	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Musocco	»	1	5	5	—	—	10
	»	»	Buccinasco	»	1	10	—	—	—	10
	»	»	Settimo	»	5	5	115	—	—	120
	»	»	Baggio	»	5	—	19	—	—	19
	»	»	Arese	»	10	22	5	—	—	27
	»	»	Mazzo	»	10	56	9	—	—	65
	»	»	Bollate	»	5	5	15	—	—	20
	»	»	Novate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Donato	»	1	—	30	—	—	30
	Como	Como	Bernate	»	1	18	—	—	—	18
	»	»	Lomassi	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Parè	»	2	2	—	—	—	2
	»	»	Turate	»	2	20	—	—	—	20
	»	Lecco	Cassalnuovo	»	1	—	6	—	-	6
	»	»	Valmadrero	»	1	1	5	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Como*	Varese	Abbiate Guazzone	bovina	1	3	—	2	—	1
	»	»	Leggiuno	»	1	5	9	—	—	14
	»	»	Sangiano	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Tradate	»	1	1	—	—	—	1
	Sondrio	Sondrio	Morbegno	»	5	17	21	—	—	38
	»	»	Casio	»	5	23	57	—	—	80
	»	»	Delebio	»	50	35	165	—	—	200
	»	»	Piantedo	»	5	12	25	4	—	33
	»	»	Andalo	»	1	1	—	—	—	1
	Bergamo	Treviglio	Bariano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Covo	»	5	27	24	—	1	50
	»	»	Pagazzano	»	10	2	32	—	—	34
	Cremona	Crema	Cremasano	»	5	—	11	—	—	11
	»	»	Copralla	»	5	—	11	—	—	11
	Lombardia				264	754	808	169	1	1392
Tubercolosi	*Roma*	Roma	Roma	bovina	2	—	6	—	6	—
	Lazio				2	—	6	—	6	—
	Foggia	Foggia	Foggia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Torino*	Torino	Torino	equina	2	—	2	—	2	—
	»	Pinerolo	Cercenasco	»	1	1	—	—	—	1
	Novara	Novara	Novara	»	1	—	2	—	—	2
	»	Vercelli	Bigliano	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				5	1	5	—	3	3
	Como	Lecco	Cassino	equina	1	1	—	—	1	—
	Lombardia				1	1	—	—	1	—
	Porto Maurizio	Sanremo	Ventimiglia	equina	1	1	—	—	—	1
	Liguria				1	1	—	—	—	1
	Bologna	Imola	Medicina	equina	1	1	—	—	—	1
	Emilia				1	1	—	—	—	1
	Firenze	San Miniato	Capraia	equina	1	1			—	1
		[illegible]	[illegible]	»	1	1	—		—	1
	Toscana				2	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino	*Roma*	Roma	Roma	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Frosinone	Piperno	»	1	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1	1	—	—	—	1
	Lazio				**3**	**2**	**1**	—	**1**	**2**
	Caserta	Nola	San Gennaro	equina	1	1	—	—	1	—
	»	Caserta	Casapulla	»	1	1	—	1	—	—
	»	Nola	Roccaramosa	»	1	2	—	—	—	2
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1	1	—	—	—	1
	Avellino	Avellino	Atripalda	»	1	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Prignano	»	1	—	1	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea				**6**	**6**	**1**	**1**	**1**	**5**
	Messina	Castroreale	Giardini	equina	1	9	—	—	—	9
	»	»	Taormina	»	1	1	—	—	—	1
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Naro	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ravanusa	»	3	—	3	—	—	3
	Sicilia				**7**	**11**	**4**	—	—	**15**
Rogna	*Roma*	Roma	Roma	ovina	3	4000	—	—	—	4000
	»	Civitavecchia	Civitavecchia	»	1	1200	—	—	—	1200
	»	»	Corneto Tarquinia	»	1	650	—	—	—	650
	»	Viterbo	Bieda	»	1	—	672	—	—	672
	Lazio				**6**	**5850**	**672**	—	—	**6522**
	Aquila	Aquila	Caporciano	ovina	—	1696	—	168	—	1528
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Molina Aterno	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Navelli	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Bagno	»	—	40	—	—	—	40
	Foggia	Foggia	Vieste	»	—	600	—	155	—	445
	»	Sansevero	San Giovanni	»	—	15	—	—	—	15
	Regione Meridionale Adriatica				—	**4526**	—	**323**	—	**4003**
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	28	—	—	—	28
	Regione Meridionale Mediterranea				—	**28**	—	—	—	**28**
Malattie infettive dei suini	*Milano*	Milano	San Giuliano Milanese	—	5	9	10	5	6	8
	»	»	Lambrate	—	5	10	—	—	10	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bergamo*	Treviglio	Cologno	—	5	—	10	5	5	—
	Brescia	Verolanuova	Verolavecchia	—	—	9	—	—	9	—
	Mantova	Mantova	Roverbella	—	1	—	5	—	3	2
	»	Revere	Quistello	—	1	1	20	—	17	4
	»	Sermide	Carbonara	—	1	2	—	—	—	2
	»	Viadana	Commessaggio	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Sabbioneta	—	1	3	—	—	—	3
	»	Volta Mantov.	Goito	—	1	1	—	—	—	1
	Lombardia				21	87	45	10	50	22
	Verona	Villafranca	Nogarola	—	1	5	—	—	—	5
	Vicenza	Lonigo	Sarego	—	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Castion di Strada	—	1	2	—	—	—	2
	Veneto				3	7	1	—	1	7
	Piacenza	Piacenza	Monticelli	—	1	4	—	—	4	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzana	—	1	8	—	—	—	8
	»	»	Reggiolo	—	10	26	—	—	5	21
	Modena	Mirandola	San Felice	—	1	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	2	3	—	1	—	2
	»	»	Ferrara	—	1	10	—	4	2	4
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia	—	1	11	—	—	1	10
	»	»	San Giov. Persiceto	—	1	12	—	—	—	12
	Forlì	Forlì	Forlì	—	1	2	—	—	—	2
	Emilia				19	78	—	5	12	61
	Macerata	Camerino	Castelraimondo	—	1	—	1	—	—	1
	»	Macerata	Portorecanati	—	1	—	1	—	—	1
	Ascoli	Ascoli	Offida	—	1	—	2	—	2	—
	Perugia	Foligno	Foligno	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Assisi	—	1	—	1	—	—	1
	Marche ed Umbria				5	—	6	—	3	3
	Pisa	Pisa	Cascina	—	1	17	—	2	2	13
	»	»	Pisa	—	2	—	6	—	3	3
	Siena	Siena	Poggibonsi	—	1	—	3	1	2	—
	Toscana				4	17	9	3	7	16
	Roma	Roma	Vicovaro	—	1	—	4	—	4	—
	Lazio				1	—	4	—	4	—
	Teramo	Teramo	Giulianova	—	1	1	—	—	—	1
	Aquila	Aquila	Montereale	—	1	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 gennaio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Cittaducale	Borgocollefegato . .	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Fiamignano.	—	10	20	—	—	1	19
	»	»	Borgovelino	—	1	1	—	—	1	—
	»	»	Pescorocchiano . . .	—	1	2	—	—	2	—
	Campobasso	Isernia	Campochiaro	—	1	6	—	—	—	6
	Foggia	Sansevero	Sannicandro Gargan.	—	2	100	320	—	120	290
	Regione Meridionale Adriatica				16	134	320	2	134	318
	Potenza	Matera	Migliorino	—	1	—	1	—	—	1
	»	Melfi	Atella.	—	1	4	—	—	4	—
	»	»	Montemilone	—	5	—	11	—	3	8
	»	Potenza	Genzano	—	5	—	15	—	3	12
	Regione Meridionale Mediterranea . .				12	4	27	—	10	21
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Collalto Sabino . . .	caprina	1	60	—	—	—	60
	Marche ed Umbria				1	60	—	—	—	60
	Roma	Roma	Roma	ovina	1	2000	—	—	—	2000
	»	»	Civitella San Paolo .	»	1	14	—	—	—	14
	»	»	Montelibretti . . .	caprina	1	—	6	—	—	6
	Lazio				3	2014	6	—	—	2020

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	32	—	35	—	34	1
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	31	—	31	—
Afta epizootica	bovina	421	1812	1281	547	6	2540
	equina	1	1	1	2	—	—
	ovina	1	1	—	1	—	—
	suina	1	23	—	—	—	23
	—	424	1837	1282	550	6	2563
Tubercolosi	bovina	3	—	7	—	7	—
Morva e farcino	equina	26	25	11	1	6	29
Rogna	ovina	6	10404	672	323	—	10753
Malattie infettive dei suini	—	30	277	412	20	221	448
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	2014	—	—	—	2014
	caprina	2	60	6	—	—	66
	—	4	2074	6	—	—	2080

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA. — *Dal 1° all'8 gennaio 1905.*

	Numero dei Cantoni infetti	N. dei distretti infetti	N. dei casi
Carbonchio sintomatico	4	4	5
Carbonchio ematico	2	2	2
Afta epizootica	5	10	189
Malattie infettive dei suini	8	11	178
Rogna	1	1	57

AUSTRIA — *Al 7 gennaio 1905.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	78	195
Carbonchio ematico	1	1
Pleuropolmonite essudativa cont.	—	—
Morva e farcino	15	18
Vaiuolo	—	—
Rogna	21	28
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino	38	445
Setticemia e peste suina	100	532
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema vesc. degli org. genit.	7	23
Rabbia	24	25

AUSTRIA — *Dall'8 al 14 gennaio 1905.*

Afta epizootica	82	181
Carbonchio ematico	1	1
Pleuropolmonite essudativa cont.	—	—
Morva e farcino	16	19
Vaiuolo	—	—
Rogna	24	33
Carbonchio sintomatico	3	3
Mal rossino	33	307
Setticemia e peste suina	91	462
Morbo coitale maligno	—	—
Esentema vesc. degli org. genit.	7	21
Rabbia	14	15

UNGHERIA — *Al 4 gennaio 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	8	9
Rabbia	36	36
Morva e farcino	17	19
Afta epizootica	104	288
Vaiuolo	25	68
Esantema vescicolare degli organi genitali	9	75
Rogna	71	127
Mal rossino	173	476
Setticemia dei suini	—	523

UNGHERIA — *All'11 gennaio 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	10	13
Rabbia	43	43
Morva e farcino	16	19
Afta epizootica	84	242
Vaiuolo	24	67
Esantema vescicolare degli organi genitali	9	45
Rogna	71	141
Mal rossino	162	424
Setticemia dei suini	—	479

BOSNIA ERZEGOVINA — *Dicembre 1904.*

MALATTIE	Animali precedentemente malati	Nuovi casi	Numero degli animali guariti	Numero degli animali morti	Numero degli animali uccisi
Peste suina	—	91	—	38	53
Rogna degli equini	12	1	5	3	—
Carbonchio ematico	—	28	—	28	—
Rabbia	12 cani sospetti e 6 riscontrati idrofobi; questi morsicarono 6 uomini, 16 cavalli, 2 buoi, 4 pecore e 17 cani - fra i morsicati la rabbia si manifestò in 3 bovini.				

RUMANIA — *Dal 14 al 21 dicembre 1904.*

	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti	N. degli animali precedentemente malati	N. degli animali nuovamente malati	N. degli animali morti od abbattuti
Afta epizootica	2	3	13	211	1
Vaiuolo ovino	6	10	2188	2495	—
Colera dei suini	1	3	43	—	10
Setticemia dei suini	3	5	49	23	21
Morva	3	4	—	8	8
Pasteurellosi equina	2	6	—	133	95
Rogna	1	1	—	43	—
Rabbia	1	1	—	1	1

RUMANIA — *Dal 21 al 29 dicembre 1904.*

	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti	N. degli animali precedentemente malati	N. degli animali nuovamente malati	N. degli animali morti od abbattuti
Afta epizootica	1	2	210	462	—
Vaiuolo ovino	6	8	3356	2157	7
Colera dei suini	1	2	28	8	11
Setticemia dei suini	3	4	32	—	18
Pasteurellosi equina	2	5	21	41	30
Rogna	2	2	43	16	—
Morva	2	2	—	3	3
Rabbia	5	5	—	6	—

RUMANIA — *Dal 29 dicembre 1904 al 4 gennaio 1905.*

	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti	N. degli animali precedentemente malati	N. degli animali nuovamente malati	N. degli animali morti od abbattuti
Afta epizootica	1	2	560	1	—
Vaiuolo ovino	5	8	4559	99	6
Colera dei suini	1	3	14	10	6
Setticemia dei suini	2	2	13	—	1
Pasteurellosi equina	2	5	18	10	8
Rogna	4	4	36	101	1
Carbonchio	2	3	—	21	3
Rabbia	1	1	—	3	3
Morva	2	2	—	3	3

BULGARIA — *Dal 21 al 29 dicembre 1904.*

	N. dei distretti infetti	N. dei circondari infetti	N. dei comuni infetti	N. delle città o villaggi infetti
Rabbia	3	3	3	3
Carbonchio ematico	1	1	1	1
Rogna dei buffali	1	1	1	1
Rogna degli ovini	3	3	3	3
Pneumoenterite infettiva dei suini	3	3	3	3
Morva	2	3	6	6
Mal rossino	1	1	1	1
Vaiuolo ovino	1	1	1	1

EGITTO.

1. *Peste bovina.*

Animali morti durante la settimana 16-22 dicembre 1904 N. 42
» » » precedente » 33
Animali morti dal principio della epizoozia:
Nei varî Governatorati . . . . . . N. 865
Nel basso Egitto . . . . » 53,685
Nell'alto Egitto . . . . » 92,141

Totale N. 146,691

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1904:

Puccioni cav. Tito, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, venne incaricato temporaneamente delle funzioni di capo ragioniere degli Istituti di previdenza della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti con decorrenza dal 1° gennaio 1905; e durante tale incarico fruirà dell'indennità di funzioni di L. 1000 annuali attribuita ai funzionari incaricati di dirigere le ragionerie delle Amministrazioni centrali.

Galanti cav. Oreste, capo sezione di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Di Martino Edmondo, volontario amministrativo — Alessandrini dott. Giulio, id. — Grassi Paolo, id. — D'Amore Silvio, id. — Rizzini dott. Arrigo, vice segretario amministrativo di 3ª classe, reggente — Carli dott. Vittorio, volontario amministrativo — Iacurti Dionisio, id. — Gallina Emanuele, id. — Crestini Gino, id. — Cordeschi dott. Giulio, id. — Guasparri dott. Giuseppe, id. — Bonizi dott. Giuseppe, id. — Moncato Ugo, id. — Pizzichelli Fausto, id., sono nominati vice segretari amministrativi di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Pitrì Gennaro — Pallottino Carlo — Ricci Benvenuto — Silvestroni Guido, volontari di ragioneria — Leonardi Armando, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, reggente — D'Ambrosio Ervedo — Balì Giovanni — Merlo Giuseppe — Galli Enrico, volontari di ragioneria sono nominati vice segretari di ragioneria di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1905:

Donati Vittorio, archivista, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3200.

Genoino Alfredo, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Nantier Ugo, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 1650.

Petroselli Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Battistini Ignazio, ufficiale d'ordine di classe transitoria, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 1° gennaio 1905:

Mignani dott. Paolo, vice segretario amministrativo di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 9 dicembre 1904.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Cravario Andrea — De Torrebruna Alberto — Tornadù Gio. Battista — Valentini Ettore — Garsia Carmelo — Callegari Antonio — Verona-[illegible] Adolfo, segretari di ragioneria di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del grado con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° gennaio 1905.

Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Tesoro (Ufficio centrale delle pensioni)

ESERCIZIO 1904-905

PROSPETTO dimostrante il movimento, per ogni singolo Ministero, del Debito Vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1904 a tutto il mese di dicembre 1904.

(1) MINISTERI	PENSIONI (2) vigenti al 1° luglio 1904 Partite	Importo	(3) inscritte a tutto il mese di dicem. 1904 Partite	Importo	(4) Totale (colonne 2 + 3) Partite	Importo	(5) eliminate a tutto il mese di dicem. 1904 Partite	Importo	(6) vigenti al 1° gennaio 1905 Partite	Importo
Ministero del tesoro	2,058	2,647,936 91	56	126,918 97	2,114	2,774,855 88	61	101,856 24	2,053	2,672,999 64
Id. delle finanze	14,871	11,970,757 53	351	360,892 63	15,222	12,331,650 16	460	389,928 59	14,762	11,941,721 57
Id. di grazia e giustizia	5,546	7,022,810 45	119	199,051 75	5,665	7,221,862 20	186	263,080 03	5,479	6,958,782 17
Id. degli affari esteri	147	364,430 08	6	20,733 66	153	385,163 74	2	3,744 48	151	381,419 26
Id. dell'istruzione pubblica	2,007	2,594,074 34	60	89,055 93	2,067	2,683,130 27	77	100,905 51	1,990	2,582,224 76
Id. dell'interno	9,457	7,699,444 49	263	264,181 13	9,720	7,963,625 62	307	281,477 19	9,413	7,682,148 43
Id. dei lavori pubblici	1,912	2,038,105 60	32	35,749 45	1,944	2,073,855 05	69	57,105 14	1,875	2,016,749 91
Id. delle poste e dei telegrafi	3,224	3,563,193 15	112	155,642 89	3,336	3,718,836 04	101	120,449 15	3,235	3,598,386 89
Id. della guerra	39,987	35,214,131 17	859	911,327 17	40,846	36,125,458 34	1106	1,061,076 60	39,740	35,064,381 74
id. della marina	7,046	5,918,569 90	330	399,922 93	7,376	6,318,492 83	241	193,723 97	7,135	6,124,768 86
Id. d'agricoltura, industria e commercio	661	666,207 72	62	31,078 31	687	697,286 03	28	23,295 97	659	673,990 06
Totale pensioni ordinarie	86,916	79,699,661 34	2,214	2,594,554 82	89,130	82,294,216 16	2,638	2,596,642 87	86,492	79,697,573 29
Pensioni straordinarie (Diverse e Mille di Marsala)	1,675	765,899 41	8	2,813 —	1,683	768,712 41	18	13,630 07	1,665	755,082 34
Id. (Ricompensa Nazionale)	13,856	1,833,627 47	56	9,168 15	13,912	1,842,795 62	1,062	151,108 20	12,850	1,691,687 42
Operai delle Manifatture dei tabacchi	—	—	2,449	915,823 70	2,449	915,823 70	39	15,069 30	2,410	900,754 40
TOTALE GENERALE	102447	82,299,188 22	4,727	3,522,359 67	107174	85,821,547 89	3,757	2,776,450 44	103417	83,045,097 45

Roma, il 25 gennaio 1905.

Il direttore capo dell'ufficio centrale delle pensioni

GIANNONE.

Visto: *Il direttore generale*

ZINCONE.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,181,130 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 890, al nome di Mona *Andreina* e Teresa fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre Velati Laura fu Gerolamo, vedova di detto Michele Mona, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mona *Carolina-Andreina-Michelina* e Teresa fu Michele, minori ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 gennaio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cosenza, il 19 maggio 1904, sotto il n. 150, e i numeri 139 di protocollo e 759 di posizione, per il deposito dei certificati n. 761,746 della rendita di L. 10 e n. 796,014 della rendita di L. 10, esibiti dal sig. Ferruccio Goffredo fu Vito, per l'aggiunzione dei mezzi fogli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito pubblico, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i titoli senza la esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 gennaio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 25 gennaio in lire 100.08.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

24 gennaio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,76 22	101,76 22	103,49 70
4 % *netto*	103,61 67	101,61 67	103,35 15
3 ½ % *netto*	102,13 12	100,38 12	101,89 94
3 % *lordo.*	74,51	73,31	73,74 56

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Martedì 24 gennaio 1905.

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta del 18 dicembre, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Lucifero, Leone, Mariotti, Marco Pozzo, Campi, De Giorgio, Fani, Macola, Malvezzi, Valeri, Bertarelli, Pini, Giuliani e Angelo Lucchini.

(Sono conceduti).

PRESIDENTE. comunica i ringraziamenti delle LL. MM. il Re e la Regina e di S. M. la Regina Madre in occasione degli auguri manifestati in occasione del Capo d'anno.

Comunica altresì il telegramma inviato, facendosi interprete dei sentimenti della Camera, a S. M. la Regina Elena in occasione del suo compleanno, e il telegramma che la M. S. si compiacque di inviare in risposta. (Vive approvazioni).

Giuramenti.

Scaglione, Strigari, Abozzi, Eugenio Valli, Chiesa e Vetroni giurano.

Presentazione di un disegno di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta il disegno di legge che stabilisce la dotazione della Corona durante il Regno di Sua Maestà Vittorio Emanuele III.

Commemorazioni.

PRESIDENTE (Segni di attenzione). È doloroso, onorevoli colleghi, che il saluto del ritorno non possa essere da me rivolto a tutti coloro che il dicembre scorso raccoglieva in comune sentimento di augurio affettuoso, e che le mie prime parole debbano constatare fra di noi, e rimpiangere, la mancanza di cari colleghi.

Giovane ancora di anni e di pensiero moriva l'8 corrente a Larino, sua città natale, Adelelmo Romano, il quale vi aveva ricevuto le più singolari attestazioni del favore popolare nelle alte cariche amministrative affidategli, e la conferma dell'affetto e della considerazione dei suoi concittadini nel mandato politico per sei volte conferitogli.

La rettitudine degli intendimenti da lui dimostrata nell'esercizio di tutti i pubblici uffici conferitigli, la solerzia e l'attività che egli in tutti spiegò e di cui diede luminosa prova anche nella nostra Assemblea, meritarono a lui le più affettuose prove della benevolenza dei colleghi che lo vollero a fare parte delle Commissioni più importanti. Cosicchè il rimpianto della città di Larino per la perdita del modesto e valoroso suo figlio, trova larga eco fra di noi, memori della nobiltà del suo intelletto e della elevatezza del suo carattere.

E noi inchiniamoci sulla sua tomba anzitempo dischiusa ed evochiamo ancora una volta la sua eletta figura col sentimento del più vivo rammarico e con la partecipazione la più viva al dolore della sua desolata famiglia.

Pochi giorni di poi lo seguiva nella tomba Raffaele Leonetti, da quattro legislature rappresentante del collegio di Caserta. La larga fortuna ereditata non fu per lui incitamento a vita neghittosa e scopo a se stessa, ma egli ne trasse la coscienza dei suoi molteplici doveri e della necessità che il benessere proprio dovesse concordare col miglioramento delle condizioni delle classi meno favorite.

Trovò largo campo alla sua attività nelle cure agricole, e divenutovi espertissimo, dalla serenità dei campi tolse e mantenne quella mitezza di carattere e quella gentilezza di animo che ne furono la caratteristica e che vennero tanto apprezzate dai suoi concittadini e da noi.

Lavoratore modesto, ma energico e tenace, ebbe parte ragguardevole nella vita amministrativa della sua città, nella quale lascia larga traccia di sè, come largo rimpianto tra noi che gli portammo sincero affetto e ne ammirammo lo spirito retto ed imparziale.

Ed egli resti a noi come esempio di una vita tutta intesa al pubblico bene, e restino alla famiglia la sicurezza che non è sola a piangere il caro estinto e il conforto del dolore condiviso dai rappresentanti della nazione.

Brevi parole soltanto la profonda mestizia e ragioni di competenza mi consentono in memoria di Teodorico Bonacci, la di cui recente perdita fu sinceramente pianta dal paese e dal Parlamento.

Non a voi io debbo ricordare la facondia dell'oratore, la nobiltà dell'animo, la fermezza del carattere di lui; non a voi che ne seguiste passo a passo la splendida carriera forense e politica e non ignorate che la morte non lo strappò soltanto alla famiglia ed agli amici, ma anche alle tante speranze per lui conservate.

Dai campi di battaglia ove le guerre per l'indipendenza lo ebbero strenuo soldato, alle lotte incruenti del fòro e della politica, quante splendide pagine di storia, nelle quali la sua nobile figura campeggia circonfusa dalla luce dei più virili propositi e dei più elevati ideali!

Disinteressato come chi sa che vuole a direttiva della propria condotta il solo sentimento del dovere, potè forse talora apparire rigido e fiero, ma in tutti i pubblici uffici, dai più modesti della vita locale a quelli più alti dei Consigli della Corona, egli mirò soltanto a dimostrare con salda coscienza e con nobile fermezza che il rappresentante del paese non può essere ridotto a modesto esecutore e tutore di interessi speciali, ma nell'altezza degli intenti deve essere al popolo guida ed esempio.

Del più fervido amore per la patria e della fede più alta nei suoi alti destini, fu tutta piena l'anima di Teodorico Bonacci. E quando una di queste anime elette ci lascia, niun maggiore conforto possiamo trovare a nostro vivissimo rammarico della evocazione della loro cara memoria, del ricordo delle loro virtù private e pubbliche. (Vive approvazioni).

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia, si associa alle nobili parole pronunziate dal presidente in onore dei compianti colleghi. Ricorda specialmente le virtù dell'on. Bonacci, cittadino esemplare, sapiente ministro, legislatore valoroso e sagace, patriotta fervente.

È sicuro che la memoria del compianto Bonacci per le sue grandi virtù rimarrà sempre viva nel popolo italiano. (Vive approvazioni).

CIMORELLI ricorda le eminenti qualità del compianto collega Romano Adelelmo, gentile d'animo, modesto, uomo di carattere e valente amministratore. Propone che siano mandate le condoglianze della Camera alla provincia di Campobasso, alla sua città natale ed alla desolata famiglia. (Approvazioni).

FALCONI si associa alle nobilissime parole pronunciate dall'on. presidente e dal collega Cimorelli in onore del compianto collega Adelelmo Romano, le cui virtù saranno perennemente ricordate dalle popolazioni che ne apprezzarono il valore come cittadino amministratore, legislatore. (Approvazioni).

GAETANI DI LAURENZANA ricorda le virtù del compianto collega Raffaele Leonetti e del senatore Bonacci, che fu anche rappresentante di Terra di Lavoro, e propone che sieno inviate condoglianze della Camera alle famiglie dei cari estinti. (Approvazioni)

SANTINI ricorda le virtù di Teodorico Bonacci, [illegible], carattere adamantino, oratore facondo e forbito, patriotta ardente, cittadino integerrimo.

L'opera di Teodorico Bonacci, giureconsulto, legislatore e ministro, lascia esempi che rimarranno impressi perennemente nel cuore del popolo italiano. (Approvazioni).

DARI, a nome delle Marche, che diedero i natali a Teodorico Bonacci, manda un saluto alla memoria del valoroso giureconsulto, cittadino esemplare che fu un vero cavaliere senza macchia e senza paura.

Ricorda anche le virtù del compianto ex deputato Barilari.

PRESIDENTE, si associa alle nobili parole pronunziate dall'on. Dari in memoria del compianto ex-collega Barilari.

MIRABELLI, ricorda le virtù del carissimo collega Barilari che non volle mai ripiegare nessun lembo della bandiera che fu il culto della sua vita. (Approvazioni).

UMANI, si associa alla commemorazione fatta del compianto ex-collega Barilari. (Approvazioni).

(Le proposte degli onorevoli Cimorelli, Gaetani di Laurenzana e Falconi sono approvate).

Proposte di disegni di legge.

PRESIDENTE, annunzia che l'on. Marazzi ha presentato una proposta di legge; che altre due sono state presentate dall'on. Mirabelli ed altra dall'on. Libertini Pasquale.

Presentazione di disegni di legge.

PEDOTTI, ministro della guerra, presenta i seguenti progetti di legge:

« Disposizioni per la leva sui nati nel 1885 »;

« Modificazioni al vigente testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali ».

« Aumento degli organici degli ufficiali d'ordine e degli assistenti locali delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra ».

Domande di procedere.

MORANDO, segretario, legge le seguenti domande di autorizzazione a procedere contro:

il deputato Enrico Ferri, per reato commesso a mezzo della stampa;

il deputato Brandolin, per lesioni;

il deputato De Felice Giuffrida, per diffamazioni ed ingiurie;

il deputato Enrico Ferri, per diffamazioni continuate ed ingiurie a mezzo della stampa.

Interrogazioni.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ad un'interrogazione dell'onorevole Montemartini, sulla scomparsa dell'erbario Vitelli dal R. liceo di Cosenza.

Risponde altresì ad altra analoga interrogazione degli onorevoli Fera e Spada.

L'erbario Vitelli effettivamente non esiste più al liceo di Cosenza e non vi esiste da parecchi anni, perchè andato, per l'uso, in deperimento. Del resto la collezione del Vitelli, per quanto accurata, è stata riconosciuta, in quanto a valore scientifico, inferiore a quanto si disse. Dichiara poi che, occorrendo, si seguiterà l'inchiesta.

MONTEMARTINI. La raccolta scientifica Vitelli era importante e per l'epoca nella quale era stata fatta e pel valore del collezionista. La collezione consisteva di circa ottomila piante. Deplora che le collezioni importanti per la scienza sieno nei nostri Istituti trascurate e distrutte.

Attenderà i risultati dell'inchiesta.

FERA è mediocremente soddisfatto: deplora che dall'amministrazione provinciale sia mantenuta non convenientemente la suppellettile degli Istituti d'istruzione.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, è lieto che l'onorevole Fera abbia riconosciuto che non esistono responsabilità da parte del ministro della pubblica istruzione troppo frequentemente e ingiustamente accusato.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole De Bellis che lo interroga: « per sapere le ragioni per cui sono stati sospesi i lavori della ferrovia Bari-Locorotondo ».

I lavori erano stati sospesi, ma le cause di tale sospensione essendo state rimosse, i lavori si sono ripresi.

DE BELLIS ringrazia l'onorevole sottosegretario delle date spiegazioni. Richiama però l'attenzione del Governo sull'esercizio della linea e raccomanda che gli agenti preposti a quell'esercizio abbiano i requisiti richiesti.

Giuramento.

CALLAINI, giura.

Si riprende lo svolgimento delle interrogazioni.

DEL BALZO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde all'interrogazione dell'on. De Bellis: « per sapere quali siano i provvedimenti adottati per distruggere la mosca olearia e se i mezzi di distruzione proposti siano più o meno efficaci ».

Risponde altresì ad altre analoghe interrogazioni dell'on. Abbruzzese e degli onorevoli Chimienti, D'Alife e Fera.

Riconosce la gravità dei danni prodotti dalla mosca olearia, ma nota che il Ministero ha in bilancio esigui stanziamenti per la distruzione degli insetti nocivi all'agricoltura.

Del resto il Ministero non ha trascurato di fare studi per la distruzione della mosca olearia. E due mesi fa una riunione di uomini tecnici tenuta al Ministero ebbe per conseguenza la disposizione di esperimenti pratici in tre oliveti nelle diverse regioni olearie d'Italia.

Il Ministero non poteva fare di più in obbedienza anche ad un ordine del giorno della Camera sulla grave quistione.

Assicura poi che saranno chiesti maggiori stanziamenti per combattere il terribile insetto.

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze, aggiunge che il Ministero delle finanze ha cercato sempre di applicare con larghezza di vedute e con grande equanimità le disposizioni del decreto del 1897 appunto per venire in aiuto, nel miglior modo possibile, ai danneggiati.

DE BELLIS dichiara di compiacersi di aver richiamato l'attenzione della Camera intorno a questo argomento, sia per dimostrare che i deputati della regione pugliese non hanno mancato mai al loro dovere, sia per mettere il pubblico in guardia contro le molte esagerazioni e contro provvedimenti sicuramente inefficaci. (Bene!).

ABBRUZZESE nota che molti provvedimenti furono proposti e sperimentati contro il flagello della mosca olearia; e che rimasero tutti e sempre senza frutto, perchè non si fecero mai su larga scala e con mezzi adeguati. Prega perciò il ministro di disporre che si muti finalmente sistema e di modificare il decreto del 1897.

CHIMIENTI si dichiara soddisfatto della risposta ottenuta dall'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura; ma afferma che le popolazioni interessate avranno sempre ragione di agitarsi fino a quando il Governo, che pure riconosce la gravità del problema, non abbia provveduto a risolverlo con efficacia e con equità. (Benissimo).

DEL BALZO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, ripete che il Governo non si è limitato a studiare il problema, ma ha concretamente pensato a trovare i mezzi per risolverlo, secondo il progetto e le proposte dei più competenti entomologi che abbia l'Italia. (Bene).

CAMERA, sottosegretario di Stato per le finanze, aggiunge che il Governo non ha mancato di studiare anche l'eventualità di una sospensione di imposta per mancata esistenza di reddito.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde alla interrogazione dell'on. Capece-Minutolo « per sapere se intenda migliorare le condizioni generali della biblioteca nazionale di Napoli ».

Il problema è grave ed è urgente risolverlo. Il Governo studia se sia possibile adattare o migliorare i locali attuali della biblioteca di Napoli, o se si debba addirittura pensare ad un edificio nuovo.

CAPECE-MINUTOLO, osserva che questi studi durano da molti anni, e che la biblioteca di Napoli si trova costretta negli stessi locali che occupava a tempo del Borbone, malgrado che i volumi che vi si conservano siano enormemente cresciuti.

Invita il Governo a provvedere prontamente.

PINCHIA, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, ripete che il Ministero comprende la necessità di provvedere con sollecitudine.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde alla interrogazione degli onorevoli Reggio, Gallino Natale, Fasce, Guastavino, Bertarelli, Ceriana-Mayneri, per sapere quanto vi sia di esatto nelle comunicazioni fatte ai giornali, in ordine alle conclusioni della Commissione Adamoli per il problema del porto di Genova ».

Dichiara che la questione è grave, che il Governo studia accuratamente, ma che non fu presa ancora alcuna deliberazione.

REGGIO confida che il Governo, nello studiare la migliore maniera di risolvere la questione portuaria di Genova, vorrà tener conto anche del dato dell'economia dei trasporti. Chiede che il Governo non prenda deliberazioni capaci di pregiudicare la questione medesima.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, insiste nelle precedenti dichiarazioni.

Giuramento.

PELLECCHI, giura.

Presentazione di disegni di legge.

MAJORANA, ministro delle finanze, presenta i seguenti disegni di legge:

Permuta di un fabbricato demaniale con uno comunale in Siracusa;

Riordinamento e affitto delle Regie terme di Montecatini.

Approvazione del disegno di legge relativo al personale dei contabili e guardiani di magazzino.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

MORANDO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Aguglia — Albasini — Alessio — Arnaboldi — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Battaglieri — Bergamasco — Bertetti — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bissolati — Bonacossa — Borsarelli — Bottacchi — Botteri — Bovi — Bracci — Brizzolesi — Brunialti.

Callaini — Calleri — Calvi — Camera — Campi Numa — Canesi — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Capruzzi — Cardani — Carugati — Casciani — Cassino — Cassuto — Cavagnari — Celesia — Celli — Cesaroni — Chiappero — Chiapusso — Chimirri — Ciappi — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Ciuffelli — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Colosimo — Cornaggia — Cortese — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crespi — Croce — Curreno — Cuzzi.

Da Como — Dagosto — D'Alì — Dalverme — Danieli — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Michetti — De Nobili — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Tilla — De Viti De Marco — Di Broglio — Di Rudinì Carlo — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano.

Facta — Faelli — Falaschi — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fasce — Fera — Ferraris Carlo — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fancica-Nava — Fulci Nicolò — Fornari — Fusco.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galli — Gallino Natale — Gallo — Galluppi — Gattoni — Gavazzi — Giaccone — Gianturco — Ginori-Conti — Giovanelli — Goglio — Graffagni — Guarracino — Guastavino — Guerritore.

Leali — **Libertini Gesualdo** — **Libertini Pasquale** — **Loero** — **Lonardo** — **Lucca** — Lucchini Luigi — **Lucernari** — Luzzatti Luigi — **Luzzatto** Arturo.

Majorana Giuseppe — Mango — **Manna** — **Mantica** — Maraini Clemente — **Maresca** — **Marzotto** — **Masi** — Massimini — **Materi** — **Matteucci** — **Meardi** — **Medici** — **Merci** — Mezzanotte — Miniscalchi-Erizzo — Mira — Mirabelli — Montauti — **Montemartini** — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morando — **Morpurgo** — **Moschini**.

Negri De-Salvi — Nitti — Nuvoloni.

Orioles — Orlando Salvatore — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Pandolfini — Pantano — Papadopoli — Pascale — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Pavoncelli — Pellecchi — **Petroni** — Piccinelli — Piccolo-Cupani — Pinchia — Podestà — **Poggi** — Pompilj — Pozzi Domenico — Prinetti — Pugliese.

Raggio — **Raineri** — **Rasponi** — **Rava** — Rebaudengo — Reggio — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Ricci Vincenzo — **Rienzi** — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzone — Rochira — **Romano** — Ronchetti — Rossi Enrico — Rossi Luigi — Rota — **Rubini** — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Salandra — Sanarelli — Sanseverino — Santini — Saporito — **Scaglione** — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Sesia — Sili — Simeoni — Socci — Solinas-Apostoli — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Strigari — Suardi.

Talamo — Targioni — Teso — Torlonia Giovanni — Torlonia **Leopoldo** — Torraca.

Umani.

Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Ventura — **Vicini** — Visocchi.

Zari — **Zella-Milillo**.

Sono in congedo:

Lucifero.

Macola — Mariotti.

Pini.

Sono ammalati:

Bertarelli.

Campi Emilio.

De Giorgio.

Fani.

Galletti — Giuliani.

Leone — Lucchini Angelo.

Malvezzi.

Valeri.

PRESIDENTE. Si lascieranno aperte le urne.

Discussione del disegno di legge: Sulle decime e altre prestazioni fondiarie.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

CORNAGGIA (Segni d'attenzione). Rileva che questo disegno di legge, invece che modificare la legge del 1887, finisce col sopprimere addirittura le decime che la suddetta legge voleva solamente commutare.

Esamina le disposizioni della legge del 1887, e la giurisprudenza che intorno a quella legge si è venuta formando, per dedurne che il disegno attuale vi contravviene quando presume di carattere sacramentale tutte quelle decime che non sono di carattere esclusivamente patrimoniale.

Lamenta che il disegno di legge abbia disposizioni eccessive per ciò che ha tratto alla prova per dimostrare erronea la presunzione di sacramentalità; per modo che, essendo impossibile tale prova, ogni decima può essere senz'altro abolita, senza tener conto del legittimo possesso, nè del consenso dei debitori, nè delle sentenze passate in giudicato.

Questa enormità, dice l'oratore, non solamente contrasta con tutte le norme fondamentali del diritto pubblico, ma rappresenta una minaccia contro tutto un cumulo di interessi privati che si sono adagiati sopra una precisa disposizione di legge, e un pericolo finanziario per lo Stato che dovrà in altro modo reintegrare le risorse che verranno a mancare a molte parrocchie.

Si riserva di fare le sue proposte di emendamenti (*Vive approvazioni*).

GIACCONE approva le principali disposizioni della legge, destinata a completare quella del 1887, ma non può accogliere il principio nuovo di presunzione che in essa si vuol introdurre, perchè lo crede contrario alle sane norme del diritto.

Trova specialmente grave la disposizione per la quale contro la presunzione relativa alle decime sacramentali non hanno valore nemmeno le prove giudiziali.

Richiama poi l'attenzione del ministro sugli inconvenienti che possono derivare ai creditori dal rendere la commutazione delle decime facoltativa (Bene!).

SANTINI si limiterà a brevi considerazioni sul principio politico cui s'informa il disegno di legge e sulla opportunità o meno della sua presentazione.

Rileva come questo disegno di legge sia in evidente contraddizione con quello già approvato dalla Camera sulle congrue, ed accenna alle molte proteste che contro di esso si elevano da ogni parte d'Italia (Commenti).

Con questo provvedimento, che l'oratore chiama illiberale, si viene a creare nel basso clero una causa di grave malcontento. Ciò non si comprende dopo le dichiarazioni fatte dal guardasigilli in materia di politica ecclesiastica, in senso così temperato.

Confida che la Camera vorrà apportare al disegno di legge tali modificazioni e temperamenti che valgano ad impedire che esso riesca esiziale alle condizioni dei parroci specialmente di campagna, che compiono oltre un'opera religiosa, opera altamente filantropica (Bene).

Risultato della votazione sul disegno di legge relativo al personale dei contabili e dei guardiani di magazzino.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione:

Favorevoli 220
Contrari 25

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge sulle decime ed altre prestazioni fondiarie.

GIANTURCO nota come il presente disegno contenga una profonda innovazione su quelli precedenti, nella disposizione che toglie efficacia di presunzione alla cosa giudicata. Trova questa novità estremamente pericolosa perchè potrà in seguito venir applicata anche ad altre materie.

Crede che il disegno di legge debba essere spogliato di ogni carattere politico (Bene), e perciò vorrebbe che si armonizzasse meglio la portata della legge con quella del 1887, precisando quale sia il carattere delle decime domenicali.

Vorrebbe quindi che il disegno di legge fosse modificato per ciò che riguarda la prova, e che con opportuni temperamenti si evitasse che la legge si risolvesse in una spogliazione. (Commenti).

A questo fine gioverà determinare bene i caratteri delle prestazioni anche in rapporto alle circoscrizioni ecclesiastiche.

Conclude esortando la Camera a voler riprendere in esame tutto il problema per metterlo meglio in accordo con le ragioni dell'equità e della giustizia. (Vive approvazioni).

COTTAFAVI, non può approvare il concetto informatore dell'articolo 1°, parendogli enorme che una scrittura privata possa ritenersi prevalente in confronto alla cosa giudicata.

Rileva come le disposizioni della legge avranno per effetto di danneggiare molte oppere di beneficenza, che per successivi trapassi sono venute in possesso di decime sacramentali.

Non può poi approvare la deroga che col disegno di legge si vorrebbe fare alle norme della ordinaria procedura, e confida che il ministro vorrà accogliere opportuni emendamenti in proposito. (Bene).

DARI nota che con la disposizione dell'articolo 1° si verrebbero a turbare profondamente degli interessi secolarmente consolidati;

ciò che costituirebbe non un complemento, ma la negazione della legge del 1887.

Non intende votare contro il disegno di legge; ma crede che vi si debbano introdurre opportune modificazioni, specialmente per assicurare i diritti dei privati laici, anche in omaggio ai giudicati della Cassazione.

FILI'-ASTOLFONE, presidente della Commissione, dichiara che la Commissione è disposta a prendere in esame tutte le modificazioni cui si è accennato, ma rileva la necessità di uscire da uno stato di cose intollerabile, e che ricorda il Medio Evo; e di condurre in porto una legge che si trascina di Legislatura in Legislatura, fino dal Parlamento subalpino.

Confida quindi che la Camera accetterà il principio cui s'inspira il disegno di legge e vorrà senz'altro approvarlo. (Bene — Bravo).

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Dichiara all'on. Gianturco che in massima non ha difficoltà ad accettare due delle modificazioni da lui proposte per determinare il carattere delle decime domenicali, e per stabilire la prova con atti scritti.

Per poter meglio studiare le proposte modificazioni domanda però alla Camera di voler rimettere a domani la discussione di questo disegno di legge.

Dichiara infine che è disposto ad accettare anche altri emendamenti che valgano a migliorare la legge e a condurla finalmente in porto. (Vive approvazioni).

Interrogazioni ed interpellanze.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere a quale punto si trovino le pratiche per la concessione delle opere di bonifica idraulica delle Paludi Pontine, al Consorzio Pontino che lo domandava l'8 gennaio 1904, in base alla legge sulle bonifiche 22 marzo 1900, n. 195, testo unico.

« Rasponi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia se non crede giunto il tempo di proporre al Parlamento l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali.

« Faelli ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della guerra per conoscere se e quando egli intenda ripresentare il disegno di legge per la soppressione del tribunale supremo di guerra e marina e pel nuovo ordinamento della giustizia militare, che il di lui predecessore presentò alla Camera il 28 giugno 1903 e che cadde col finire della precedente Legislatura.

« Mel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, per conoscere come crede provvedere onde cessino le persecuzioni ed i continui abusi cui son fatti segno varî elettori del collegio d'Alcamo da parte delle autorità prefettizie; e soprattutto i componenti del corpo delle guardie campestri di Castellammare, sciolto per vendetta elettorale a danno del pubblico servizio, della tutela della proprietà e a discapito di numerose famiglie, che per questo fatto languiscono nella più squallida miseria.

« D'Alì ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio per sapere se intende proporre all'inizio della nuova legislatura sotto il nuovo Re una diminuzione nella lista civile.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio per sapere se i regi procuratori che difendono con sequestri il dogma della Immacolata Concezione e la persona dell'on. Giovanni Giolitti dichiarandola istituzione dello Stato, interpretino il pensiero del Governo.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della guerra per conoscere quanto vi sia di vero nelle notizie divulgate da un autorevole giornale di Firenze, e mantenute in onta a smentite ufficiose, circa dimostrazioni sovversive, ed atti di teppismo che sarebbero colà avvenuti ad opera dei coscritti delle classe 1884.

« Mel ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere se creda conveniente che nella provincia di Caltanissetta, - che dà il maggior numero di analfabeti rispetto alle altre provincie d'Italia - debba ancora rimanere vacante l'ufficio di R. provveditore agli studî e nel circondario di Caltanisetta anche quello di R. ispettore.

« Pasqualino-Vassallo ».

« Il sottoscritto interroga gli onorevoli ministri dell'interno, dell'agricoltura e dei lavori pubblici per apprendere quali provvedimenti e lavori intendano attuare per venire in soccorso degli abitanti di Levizzano di Baiso ai quali frane continue portano desolazione e rovina.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per conoscere come intenda provvedere alla conservazione dell'archivio notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Frascati, perchè, malgrado le maggiori cure degli impiegati, si trova nelle condizioni più deplorevoli e pericolose.

« Roberto Galli ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'interno per sapere quale interpretazione intenda dare alla legge 28 dicembre 1902, n. 544, che modifica l'articolo 56 della legge comunale e provinciale, e quali provvedimenti intenda prendere perchè la legge abbia applicazione, e ciò in considerazione che la Giunta provinciale amministrativa di Novara dà parere contrario anche quando la maggioranza dei comuni di un mandamento invoca la facoltà di protrarre le elezioni amministrative sino a dicembre.

« Rigola ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi sul caso occorso all'alunno Luigi Stame di Bologna - chiamato a render conto di parole profferite in un banchetto tra colleghi - per sapere se crede legittima e dignitosa l'inquisizione del pensiero fatta a carico del personale.

« Bentini ».

« I sottoscritti interrogano il ministro della pubblica istruzione, per conoscere i motivi che hanno determinato il Governo a procedere contro la sentenza pronunziata dagli arbitri nelle vertenze coll'ospitale di San Matteo in Pavia.

« Rampoldi, Montemartini ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici, in ordine alle cause dei ripetuti e dolorosi scontri ed incidenti ferroviari.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere come intenda provvedere e in quale misura concorrere con i fondi a sua disposizione a tale scopo designati, per l'affrancamento del pedaggio del ponte sull'Arno ad Empoli.

« Masini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sul contegno tenuto dall'autorità di pubblica sicurezza di Venezia la sera del 22 dicembre, nel teatro Goldoni, di fronte ad una legittima affermazione di italianità. Chiedono inoltre quali istruzioni il Governo avesse impartite in proposito.

« Fradeletto, Marcello, Tecchio ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra per conoscere a quali criteri abbia informato la sua decisione di ricorrere in cassazione, contro la sentenza della Corte d'appello di Roma, relativa al fondo Associazione vestiario, fra gli ufficiali del R. esercito.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dei lavori pubblici sul cattivo funzionamento della ferrovia Palermo-Corleone-

San Carlo, e sul pessimo materiale e sulla *missione* dell'Ispettorato governativo su quella linea.

« De Michele ».

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dei lavori pubblici sul ritardo ingiustificato delle riparazioni urgenti nella frana Spavocia sulla strada di Serri Villafranca-Calamocrari.

« De Michele ».

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sul cattivo servizio delle vetture corriere nella provincia di Girgenti, e sul cambiamento di orario che fa ritardare di ventiquattro ore l'arrivo della corrispondenza.

« De Michele ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'on. presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere quali speciali pericoli corresse la sicurezza dei cittadini, il giorno 8 gennaio, nei collegi di Colle Val d'Elsa e Lendinara, perchè fossero impedite le riunioni pubbliche e si facesse, in ogni paese del collegio, un enorme sfoggio di carabinieri tale da esercitare una vera intimidazione su parte del corpo elettorale e più provocare che evitare disordini.

« Zerboglio, Montemartini ».

« Il sottoscritto interroga l'on. ministro di agricoltura, industria e commercio, se e quali informazioni abbia il Governo sul rinvenimento e sulla entità di giacimenti zolfiferi nella Luisiana (America), che per uno speciale metodo di estrazione (*frasch*), minaccerebbe di grave concorrenza l'industria zolfifera interna; e, nell'affermativa, se e quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere per la tutela della stessa industria, e rassicurare il commercio ed i produttori dalle giuste apprensioni, delle quali si sono fatte interpreti alcune delle Camere di commercio delle regioni che verrebbero più direttamente colpite.

« Filì-Astolfone ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della pubblica istruzione per apprendere quanto siavi di vero nelle voci di un Comitato straniero che raccoglierebbe fondi per gli scavi di Ercolano, e il suo pensiero al riguardo.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per sapere se di fronte alle cospicue rendite già assicurate al collegio-convitto per gli orfani dei sanitari, dopo le offerte del comune di Perugia, nonchè in vista della tombola telegrafica a favore di quell'istituto, non creda opportuno abrogare gli articoli 4 e 32 del suo statuto; i quali contengono limitazioni contrarie allo scopo della benefica legge 2 luglio 1901 e al diritto dei sanitari contribuenti.

« Sanarelli ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se si intenda cessare dall' ingiusta pretesa della cancellazione della scritta « cartolina postale » nelle cartoline illustrate affrancate con francobollo da 2 centesimi.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, affine di conoscere come intenda provvedere alla condizione della Sicilia, in previsione che cessi o si proroghi il contratto della *Sulphur* per l'industria degli zolfi, argomento che, sotto l'aspetto economico e sociale, costituisce uno dei più importanti interessi italiani.

« Roberto Galli ».

« I sottoscritti chiedono interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle ragioni che hanno ritardato l'attuazione della seconda coppia di diretti tra la Sicilia e il continente ed il passaggio dello Stretto con approdo a Villa S. Giovanni.

« Grassi Voces, Di Stefano, Aprile, P. Libertini, Auteri-Berretta, N. De Luca, E. Rossi, Avellone, Francica-Nava, Rizzone, Coffari, Di Trabia, De Michele, G. Libertini, Filì-Astolfone, E. Rizza, Furnari, Florena, Giardina, Licata, Testasecca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere quali provvedimenti intenda adottare affinchè i giovani chiamati sotto le armi, sieno alloggiati come l'igiene richiede durante la loro dimora presso il distretto militare di Lecco.

« Marescа ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri della guerra, dei lavori pubblici e degli interni, per conoscere quale fede consenta la notizia di un veto interposto alla prosecuzione della strada n. 146 (legge 23 luglio 1881) per allegate ragioni in difesa dello Stato, e quali provvedimenti intendano eventualmente atti a scongiurare un disastro economico per le disgraziate popolazioni dell'Alta Valle dell'Aveto, senza detrimento alla sicurezza del paese.

« Cavagnari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della marina per sapere se intenda comunicare alla Camera i risultati degli esperimenti testè eseguiti al Muggiano.

« De Viti De Marco — Sanarelli — Credaro — Alessio — Cascino — Pasqualino-Vassallo — Fera — A. Loero — Borghese.

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra sul contegno, scarsamente disciplinato, dei coscritti della classe di leva 1884 in Roma ed in altre città del Regno.

« Santini ».

« I sottoscritti interrogano il Governo per sapere se abbia sentito il dovere di farsi interprete presso il Governo dello Czar dei sentimenti di indignazione e di orrore onde è invasa tutta l' Italia civile di fronte alle stragi di Pietroburgo.

« Turati, Cabrini, Chiesa P., Enrico Ferri, Aroldi, Montemartini, Bissolati ».

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dell'interno per conoscere i risultati di concorsi aperti per le nomine a capo sezione veterinario e ad ispettore veterinario addetti alla Direzione generale di sanità non che per le nomine a veterinario provinciale.

« Rebaudengo ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della pubblica istruzione sulle condizioni dell'edifizio della R. Università di Napoli e sui provvedimenti che egli intende adottare per garantire la regolarità dei corsi e la sicurezza delle persone.

« Colajanni, Gianturco, Nitti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro d' agricoltura, industria e commercio per sapere se non creda urgente modificare le disposizioni di legge sul vincolo forestale.

« Vicini, Loero ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze per conoscere con quali mezzi il Governo intenda alleviare i gravissimi danni occasionati dal gelo agli agricoltori e floricoltori della Liguria.

« Nuvoloni, Celesia, Berio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se nella esecuzione dell'articolo 19 del nuovo regolamento per le scuole medie, intenda impartire norme efficaci ad impedire che ciascun esperimento trimestrale si prolunghi, come già è accaduto pel primo, per oltre un mese, compromettendo l'integrale svolgimento dei programmi scolastici.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno e l'on. ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere se intendano promuovere un attento studio sulle condizioni in cui si trovano le popolazioni rurali dopo l'affrancazione delle servitù civiche allo scopo di adottare adeguati provvedimenti.

« Alfredo Baccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno sugli ordini dati all'autorità di pubblica sicurezza di reprimere

una pacifica dimostrazione patriottica la sera del 2 dicembre al Teatro Goldoni di Venezia, e sul modo col quale li ordini stessi vennero eseguiti.

Donati ».

« Il sottoscritto interpella i ministri degli affari esteri e della marineria intorno alla inosservanza della legge della emigrazione, nei riguardi della tutela igienica degli emigrati nelle traversate oceaniche.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno e quello dei lavori pubblici intorno ai provvedimenti di urgenza che intendono di adottare per venire in sollievo della disoccupazione desolante delle popolazioni di Lojano e di Monghidoro, resa anche più grave dalla scarsità dei raccolti dell'annata e dall'annientamento dell'industria montana delle treccie di paglia, tanto da far temere prossimi moti ed agitazioni che non sarebbero ingiustificati, se non si desse ascolto a chi domanda lavoro per vivere.

« Pini ».

« Il sottoscritto interpella gli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze, per conoscere se e quali mezzi intendano porre in opera a far cessare l'enorme, ingiusta sperequazione esistente fra le varie provincie d'Italia nell'applicazione della tassa famiglia, e ad impedire che con questa si continui una iniqua spogliazione, specialmente nella bassa provincia di Bologna, ai danni dei poveri braccianti e contadini.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto interpella il ministro della pubblica istruzione sulle ragioni che lo hanno indotto a chiedere il parere delle sezioni unite del Consiglio di Stato intorno alla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se il Governo non creda, con nuove disposizioni legislative o regolamentari, di disciplinare la risicoltura, o almeno il lavoro nelle risaie, in modo più conforme ai dettati della scienza e alle esigenze economiche, e con quella sollecitudine che valga ad eliminare per la prossima campagna risicola le agitazioni verificatesi nelle campagne decorse.

« Marco Pozzo »

PRESIDENTE. Annunzia che gli onorevoli Morpurgo, Fasce e Danieli hanno presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 17.50.

DIARIO ESTERO

Gli avvenimenti che si svolgono in Russia e che accennano ad estendersi nelle provincie del vasto Impero, hanno fatto passare in seconda linea tutti gli altri avvenimenti politici e militari.

L'interesse pubblico è concentrato, non più sulla guerra nell'Estremo Oriente, ove pare che i due poderosi eserciti aspettino l'occasione propizia per darsi battaglia, ma sulle notizie che giungono da Pietroburgo e dalle altre principali città della Russia.

Innanzi a questa situazione di fatti, tutta la stampa si occupa delle stragi avvenute a Pietroburgo ed intere pagine dei giornali sono dedicate a larghe descrizioni degli avvenimenti ed a commenti su di essi.

La stampa inglese, mercè i suoi numerosi corrispondenti, è quella che tiene il primato. Tutti i giornali di Londra, anche quelli del partito conservatore, esprimono l'orrore per il sangue versato e constatano la gravità della situazione.

Il *Times* scrive:

« Le informazioni di cui disponiamo non ci permettono di apprezzare l'importanza di quegli avvenimenti. Sarebbero gravi in qualunque momento; ma lo sono doppiamente nel momento in cui il paese, di cui è messa sossopra la capitale, è occupato nelle regioni più lontane dell'Asia in una guerra disastrosa. Questi disordini provano che esiste un profondo malcontento nelle classi operaie di Pietroburgo, poichè nessun eccitamento dei socialisti avrebbe potuto indurre migliaia di operai ad affrontare la morte, a meno che avessero la convinzione che la loro esistenza attuale sotto il regime autocratico era diventata intollerabile. Noi non siamo in grado di sapere in quali proporzioni questo malcontento si propagherà nelle altre città della Russia e nei distretti rurali. La gravità della situazione dipende da fattori che noi non conosciamo ancora ».

Il *Daily Chronicle* dice:

« Una gravissima responsabilità ricade oggi sopra l'Imperatore Nicolò II. Se Sua Maestà ha preferito rimanere a Zarscoie-Selo piuttosto che andare incontro coraggiosamente al suo popolo, cosa che un altro Sovrano avrebbe accettato con piacere, la sua attitudine non può rialzare la riputazione personale di cui godeva già lo Czar, benchè sia conforme allo spirito del suo regno ».

Il *Daily Mail* scrive:

« Nel mondo intero la notizia che migliaia di uomini senz'armi, donne e fanciulli, furono fucilati senza misericordia nelle strade, provocherà un grido d'orrore. La umanità civilizzata non dimenticherà così presto questa violenza assassina da parte dei granduchi e della burocrazia ».

Il *Daily Express* esclama:

« Con quest'ultimo atto di tirannia, il Governo russo si è alienato tutte le simpatie di tutta la gente onesta che ama la libertà ».

Il *Daily News* è ancora più severo e vigoroso:

« Ieri – scrive quel giornale – a Pietroburgo, la rivoluzione ha ricevuto il battesimo del sangue. I soldati dello Czar hanno abbattuto a colpi di fucile centinaia di sudditi senz'armi e senza difesa. E' un delitto che scuoterà l'intero mondo civile con un fremito d'orrore e di collera ».

I giornali francesi sono unanimi nel deplorare il sangue versato, ma non nel commentare le cause che lo provocarono e i giudizi si risentono delle opinioni dei partiti cui appartengono.

Il *Gaulois* scrive:

« Non dimentichiamo che delle migliaia di operai hanno disertato le officine dello Stato minacciando di sospendere la vita economica del paese, di compromettere la sicurezza nazionale. Essi si erano arrogato il diritto d'imporre la loro volontà allo Czar. In tali condizioni non rimaneva al potere che cedere alla folla, lasciarsi sopraffare da essa, oppure reprimere il movimento col massimo rigore. E quest'ultimo partito è stato scelto dal Governo. La repressione, infatti, era il solo mezzo che gli permettesse di salvare la sua autorità minacciata. Bisogna sperare tuttavia – conclude il *Gaulois* – che lo Czar, quando sarà passata l'effervescenza, consentirà ad esaminare con benevolenza i reclami del suo popolo ».

La *Petite République*, socialista, dice che lo Czar è intriso di sangue.

« Il popolo credeva allo Czar o almeno voleva credergli, perchè le sue tradizioni secolari, le sue credenze religiose glielo mostravano sotto l'aspetto d'un semidio paterno e onnipossente. Ma lo Czar ha risposto al suo

popolo con dei colpi di fucile. La sua bianca tunica è intrisa del sangue del popolo ».

Jaurès nell'*Humanité*, scrive:

« Fra lo Czar e il popolo suo c'è ormai un fiume di sangue. Con il colpo portato agli operai russi lo czarismo ha colpito sè stesso mortalmente. Anche se il popolo di Pietroburgo non riesce questa volta a vincere la fedeltà cieca dei soldati, anche se non riesce ad impadronirsi del palazzo d'Inverno e a proclamare la rivoluzione, anche se lo Czar, nascosto a più chilometri dalla capitale, si sottrae per alcuni giorni alle intimazioni del popolo sollevato, malgrado tutto ciò, lo czarismo è condannato ».

Il *Petit Parisien* nota che è difficile apprezzare le conseguenze della sanguinosa giornata del 22, che deplora per la Russia e per l'umanità, e si augura che i nefasti consiglieri di Nicolò II non abbiano inalzato intorno a lui una barriera duratura di odio.

I giornali tedeschi ed austriaci su per giù tengono nei loro commenti la stessa linea di condotta dei francesi; senza adoperare un linguaggio violento come gli inglesi, si limitano a narrare i fatti e darne lunghi particolari del modo come si svolsero e come accennano ad estendersi.

* * *

Ieri il Parlamento austriaco riprese i suoi lavori, sospesi per le dimissioni date dal Körber da presidente del Consiglio. Il nuovo presidente, conte Gautsch, espose il programma del Governo ed il suo discorso, interrotto da frequenti approvazioni, fu vivamente applaudito alla fine.

Disse che vi sono indizi che permettono di sperare che la Camera riprenderà il lavoro normale, di cui profitterà non solo lo Stato, ma il Parlamento stesso, perchè soltanto un Parlamento attivo può tutelare i suoi diritti ed esercitare un'influenza legittima sui pubblici affari.

Il Governo terrà di fronte a tutte le nazionalità una condotta perfettamente obiettiva ed appoggerà nel modo più efficace tutti i passi per ristabilire l'accordo fra le nazionalità in litigio.

Il Governo presterà il suo concorso per la soluzione di tutte le questioni riguardanti la cultura, di quelle economiche, sociali e commerciali, come pure di quella relativa alle esigenze della popolazione operaia.

Concluse facendo appello alla Camera, in nome del Governo e a nome della patria, perchè ritorni ad un lavoro fecondo.

* * *

Il *Piccolo* di Trieste ha da Costantinopoli, 23:

« Il giorno dell'Epifania ci fu a Monastir un'altra dimostrazione dei greci contro i cutzo-valacchi. I dimostranti mandarono una deputazione al valì e spiccarono un telegramma all'Ildiz. Nella seduta di ieri del Sinodo fu deciso di inviare una nota al ministro del culto e all'Ildiz, chiedendo la chiusura dell'oratorio cutzo-valacco e l'espulsione del prete Teodoro. Si teme che ci sarà una dimostrazione greca o un attacco contro l'oratorio dei cutzo-valacchi a Monastir; e perciò i delegati di questi hanno presentato una rimostranza alla Porta. Questa promise di adottare provvedimenti ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha fatto rispondere col seguente al telegramma inviatogli dal Comizio dei veterani quale omaggio di saluto augurale:

Gli auguri di cotesto Comizio confermano sentimenti ben noti per antica profonda devozione alla Casa di Savoia. S. M. il Re ne ha gradito molto l'espressione, e vivamente ringrazia con Lei i valorosi veterani rappresentati pel cortese omaggio.

Firm. il ministro: *Ponzio-Vaglia.*

Al Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per venerdì 27 corr.

Sono all'ordine del giorno varie proposte riflettenti riforme di servizi pubblici.

Per lo studio delle finanze comparate. — La Commissione istituita con R. decreto per lo *studio delle finanze comparate degli Stati* e composta, oltre che di eminenti funzionari del tesoro, dei prof. Loria, Giulio Alessio, Nitti e Besta, tenne ieri, presieduta dal ministro, la prima adunanza al Tesoro.

S. E. Luzzatti, tratteggiando le funzioni dell'*ufficio finanziario* presso il *Credit Lyonnais* di Parigi, delineò il disegno di un istituto permanente presso il Tesoro, inteso all'esame e allo studio comparato dei bilanci, dando subito uno speciale rilievo alle ricerche sui metodi dei controlli e sul debito pubblico con riguardo agli usi e agli effetti diversi di esso secondo i vari paesi.

Consentendo in questo ordine di idee e mettendo innanzi particolari considerazioni tecniche, parlarono gli onorevoli Nitti e Alessio, il prof. Loria, il rag. generale dello Stato comm. Melani ed il cav. De Flaminii, col fine di dare alla istituzione vita stabile e utilità sicura.

Su proposta dell'on. Nitti, si incaricarono i professori Loria e Besta di preparare il programma tecnico e pratico della nascente istituzione, il quale, dopo l'esame della Commissione reale, sarà presentato dal ministro al Parlamento per disciplinare questo nuovo ufficio di carattere assolutamente tecnico.

Il ministro espresse la fiducia che alla spesa di questa istituzione così essenziale e utile al progresso delle finanze, si potrà provvedere con nuove economie sul bilancio del tesoro.

Le corse alle Capannelle. — Dalla Società delle corse di Roma, venne pubblicato il programma per la riunione di primavera ai prati delle Capannelle.

Le corse avranno luogo nei seguenti giorni: Lunedì 24 aprile, giovedì 27 id., domenica 30 id. e giovedì 4 maggio.

Nella seconda giornata di corse avrà luogo il *Derby Reale* con premio di L. 24,000 date da S. M. il Re. La corsa col premio di Sua Maestà è per puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia nel 1902.

Servizio ferroviario. — La Direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica in data di ieri:

« Stante l'ingombro della stazione di Carrara, si deve sospendere, nei giorni dal 26 a tutto il 29 corrente, in tutte le stazioni del primo e del secondo compartimento della R. M. ed in tutte le stazioni adriatiche e delle ferrovie secondarie, l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo ed in piccole partite, per quella località, eccezione fatta per le spedizioni di sabbia da Viareggio ».

Navi estere. — È giunta ieri, da Siracusa a Messina, la nave-scuola germanica *Stosch*, che scambiò all'entrata le salve d'uso col porto.

Iersera la colonia tedesca ha offerto un banchetto in onore del comandante e degli ufficiali della *Stosch*.

Marina mercantile. — Il 21 corrente è partito da New-York per Genova il *König Albert* del N. Ll.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 24. — Un rapporto pervenuto dal quartier generale giapponese a Sien-chang informa che i giapponesi sloggiarono lunedì, a nord-ovest di Ueist-zun-ku, un distaccamento di cavalleria russa ed occuparono la posizione, impadronendosi di cavalli e di armi.

Un altro distaccamento giapponese sconfisse i russi nelle vicinanze di Chan-cheng. I russi perdettero venti uomini. I giapponesi fecero cinque russi prigionieri e s'impadronirono pure di cavalli e di armi.

VIENNA, 24. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori.

Il presidente del Consiglio, conte Gautsch, presentando il nuovo Gabinetto, espone il programma del Governo.

La proposta degli czechi-radicali, di aprire la discussione sulle dichiarazioni del Governo, è respinta a grande maggioranza.

Alla fine della seduta Bazanella presenta un'interpellanza sull'autonomia del Trentino, facendo allusione agli eccessi commessi ad Innsbrück contro gli italiani e domandando se il Governo è deciso ad istituire un'amministrazione autonoma del Trentino ed a creare una speciale sezione politica, amministrativa e giudiziaria a Trento.

La seduta è indi rinviata a domani.

Dopo la seduta tutti i capi dei gruppi del Parlamento hanno tenuto una riunione ed hanno deciso di ritirare le mozioni d'urgenza presentate, onde ristabilire il normale funzionamento della Camera.

LONDRA, 24. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pietroburgo, ore 12,20: La calma presente non rassicura nessuno. Molte famiglie inviano le donne ed il fanciulli ad Helsingfors ed altri luoghi, per motivi di sicurezza.

Migliaia di scioperanti si concentrano sulla Prospettiva Newski.

MOSCA, 24. — I tipografi hanno abbandonato il lavoro.

Oltre agli operai delle officine già segnalate si sono messi in isciopero anche quelli delle officine Bakruschine, Mikailoff, Lindel e Schaeder.

MOSCA, 24. — Nell'opificio Hopper, che tiene occupati 500 operai, in quelli di Javquot, Schustow, Hiwartovski e Lisetherman ed in altri stabilimenti è stato sospeso il lavoro.

PIETROBURGO, 24. — L'Associazione operaia è stata sciolta per ordine del prefetto di polizia.

È stato arrestato Jessen, redattore del *Prava.*

PIETROBURGO, 24. — Il prof. Kareyew, gli scrittori Pechechonoff e Anevsky ed i consiglieri municipali Kidrin e Shuitnikoff sono stati arrestati nella scorsa notte.

VILNA, 24. — Gli operai della città si sono posti in isciopero.

Regna la tranquillità.

PIETROBURGO, 24. (Ore 4 pom.). — I cosacchi hanno disperso un assembramento di operai che caricarono a sciabolate. Parecchi sono rimasti feriti.

PIETROBURGO, 24. (Ore 5 pom.). — Sulla Prospettiva Newski e nelle vie adiacenti la folla mantiene un contegno inquietante. Tutte le finestre dei piani terreni sono protette con tavole.

PIETROBURGO, 24 — Gli operai dell'officina centrale della Società d'elettricità belga, che distribuisce la luce alla maggior parte della città, hanno abbandonato il lavoro.

MOSCA, 24. — In città regna un'agitazione straordinaria. Una folla immensa si trova nelle vie percorse dagli scioperanti.

La polizia e le truppe mantengono un'attitudine di attesa.

Il telefono ed il telegrafo con Pietroburgo funzionano.

Si assicura che il pope Gapony, travestito, è giunto a Mosca per dirigere il movimento operaio.

Gli operai tipografi si sono messi in sciopero.

Alcuni giornali non si pubblicheranno domani. Gli scioperanti delle concierie sono calmi.

MOSCA, 24. — Nel pomeriggio piccoli gruppi di operai si riuniscono nei sobborghi. Tutto è tranquillo al centro ed al Kremlino; la popolazione sembra calma; gli affari seguono il loro corso normale.

PARIGI, 24. — La *Presse* dichiara che l'ambasciatore di Russia, Nelidow, smentisce che lo Czar e la famiglia imperiale abbiano intenzione di imbarcarsi per Copenaghen.

PIETROBURGO, 24. — Wassilieff, che accompagnava domenica Gapony come delegato di una sezione del Sindacato operaio, è stato ucciso. Tre assistenti di Gapony furono feriti.

Le classi agiate continuano a raccogliere soccorsi per i feriti.

Le risorse del Sindacato operaio sono poco importanti: non si distribuiscono che piccolissime somme agli operai bisognosi.

Numerosi avvocati, riunitisi nel pomeriggio, decisero di organizzare sottoscrizioni di propaganda a favore degli operai, per protestare contro il regime autocratico e contro le ultime repressioni.

LONDRA, 24. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo, delle ore 5,15 pom., il quale dice che corre colà la voce che l'Imperatore abbia acconsentito a ricevere dodici delegati degli operai, che saranno inviati sotto scorta militare a Tsarkoje-Selo.

HONG-KONG, 24. — È stata accordata la libera pratica al piroscafo *Australien*, che è partito con a bordo il generale Stoessel.

TOKIO, 24. — L'Imperatore ha ricevuto stamane in udienza ufficiale il ministro degli Stati Uniti ed il personale della Legazione, li ha trattenuti a pranzo, ha espresso la sua soddisfazione per le cordiali relazioni esistenti fra il Giappone e gli Stati Uniti ed a bevuto al Presidente Roosevelt.

PIETROBURGO, 24. — L'ex-capo della polizia a Mosca, generale Trepow, sarà nominato governatore generale di Pietroburgo.

L'ufficio di capo della polizia di Pietroburgo verrà abolito.

PIETROBURGO, 24. — Si ha da Su-hud-pu che le truppe russe che occupano Sia-do-zy sul fianco dèstro hanno trovato traccie del passaggio delle riserve giapponesi in quel punto.

Si dice che i giapponesi abbiano fatto avanzare sul fianco sinistro dell'esercito russo nove battaglioni di fanteria contro la divisione del generale Rennenkampf.

PARIGI, 24. — I nuovi ministri hanno tenuto il primo Consiglio nel pomeriggio d'oggi. Essi hanno discusso i termini della dichiarazione che sarà letta venerdì alla Camera.

Alle 5.30 pom. questa dichiarazione è stata sottoposta al Presidente della Repubblica, Loubet.

PARIGI, 24. — La Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull ha terminato, nel pomeriggio, l'esame dei documenti presentati dalle due parti. Domattina alle ore 10 e nel pomeriggio alle ore 3 la Commissione terrà seduta pubblica per l'audizione dei testimoni.

LONDRA, 25. — L'ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, è partito in breve congedo per l'Italia.

MOSCA, 25. — Il Consiglio municipale ha rieletto sindaco, con 113 voti contro 10, il principe Galitzine.

PIETROBURGO, 25. — La Prospettiva Newski è rimasta per tutto il pomeriggio di ieri animatissima. I numerosissimi cittadini vi passeggiavano come di consueto.

Ieri sera però la città riprese un aspetto allarmante. I negozi vennero chiusi; le pattuglie dei soldati ricominciarono a circolare; i fanali rimasero spenti.

Nelle cariche operate ieri dalle truppe due studenti furono uccisi.

I giornali non si pubblicano ancora. La popolazione ignora l'estensione del movimento nelle provincie e il fermento che regna a Varsavia.

La ferrovia da Pietroburgo a Tsarkoie-Selo è interrotta.

Iersera sono stati operati varî altri arresti di promotori delle dimostrazioni.

Gli scioperanti hanno costretto gli operai della grande fabbrica di caldaie Bari ad abbandonare il lavoro.

PIETROBURGO, 25. — È stato pubblicato un decreto imperiale il quale ordina la creazione del posto di governatore generale di Pietroburgo, la cui giurisdizione si estenderà su tutte le amministrazioni della città e del governo di Pietroburgo.

Il governatore generale avrà la facoltà di chiedere il soccorso delle forze militari.

Tutti i diritti del ministro dell'interno relativi alla conferma dei consiglieri municipali e dei membri delle *zemstwos* gli verranno trasferiti, ed egli potrà anche interdire a cittadini privati il soggiorno nella capitale.

SEBASTOPOLI, 25. — La voce sparsa all'estero che l'incendio dei grandi cantieri dell'Ammiragliato sarebbe stato appiccato da soldati in ribellione è priva di fondamento.

Il comandante del porto dichiara che non si sa nulla ancora circa le cause dell'incendio.

PIETROBURGO, 25. — Il generale Foullon è stato esonerato, a sua domanda, dalle funzioni di prefetto di polizia.

Egli resta però aiutante di campo dell'Imperatore.

PIETROBURGO, 25. — La serata di ieri passò relativamente calma. L'illuminazione della città venne ristabilita.

Lo spirito pubblico è molto impressionato per la nomina del generale Trepow a governatore generale di Pietroburgo, poichè ciò indica l'intenzione del Governo di perseverare sulla via della repressione ad oltranza.

Le ultime notizie ricevute da Mosca dicono che la situazione colà è meno grave. Attualmente scioperano soltanto diecimila operai.

PIETROBURGO, 25. — Il *Messaggero del Governo* conferma che durante la giornata del 23 corrente non vi furono a Pietroburgo conflitti fra operai e truppe.

L'ordine fu rapidamente ristabilito.

Il giorno 23 non vi furono nè morti nè feriti.

Secondo informazioni esatte, nelle repressioni del giorno 22 vi furono 96 morti e 333 feriti.

LONDRA, 25. — Un dispaccio al *Daily Express* da Mosca conferma che il pope Gapony è giunto in quella città.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 24 gennaio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	772,52.
Umidità relativa a mezzodì	58
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 9,6. minimo 1,0.
Pioggia in 24 ore	—

29 gennaio 1905.

In Europa: pressione massima di 782 in Transilvania; minima di 757 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 2 mill. al sud; temperatura quasi ovunque diminuita; nebbie al nord; brine e geli sull'Italia superiore.

Barometro: massimo a 779 in Val Padana, minimo a 773 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati di levante in Sardegna, settentrionali altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia al NW ed isole, sereno o poco nuvoloso altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 gennaio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	mosso	11 4	6 0
Genova	coperto	legg. mosso	7 5	3 7
Massa Carrara	piovoso	calmo	9 0	3 2
Cuneo	1/4 coperto	—	3 8	— 2 3
Torino	coperto	—	0 2	— 4 0
Alessandria	coperto	—	— 0 8	— 5 2
Novara	nebbioso	—	3 0	—10 0
Domodossola	1/4 coperto	—	6 3	— 6 8
Pavia	nebbioso	—	— 1 2	— 5 5
Milano	nebbioso	—	0 8	— 7 7
Sondrio	sereno	—	6 0	— 2 9
Bergamo	1/4 coperto	—	5 0	— 1 5
Brescia	sereno	—	2 5	— 8 2
Cremona	nebbioso	—	— 9 5	— 7 8
Mantova	nebbioso	—	— 2 0	— 8 8
Verona	sereno	—	3 6	— 5 6
Belluno	1/4 coperto	—	2 6	— 6 7
Udine	sereno	—	4 3	— 4 2
Treviso	sereno	—	4 2	— 2 4
Venezia	nebbioso	calmo	3 6	— 3 1
Padova	sereno	—	3 4	— 3 6
Rovigo	1/2 coperto	—	4 0	— 5 0
Piacenza	nebbioso	—	— 1 9	— 5 7
Parma	nebbioso	—	— 0 3	—10 7
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	— 0 4	— 6 0
Modena	1/4 coperto	—	1 0	— 9 6
Ferrara	sereno	—	1 2	— 8 6
Bologna	sereno	—	1 0	— 5 4
Ravenna	sereno	—	0 8	— 6 4
Forlì	3/4 coperto	—	5 8	0 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	3 8	— 1 1
Ancona	coperto	legg. mosso	3 9	1 5
Urbino	1/2 coperto	—	0 5	— 0 1
Macerata	1/4 coperto	—	4 0	— 0 4
Ascoli Piceno	sereno	—	7 6	0 5
Perugia	3/4 coperto	—	5 4	— 0 4
Camerino	sereno	—	1 0	— 3 0
Lucca	coperto	—	7 3	0 1
Pisa	coperto	—	10 6	1 0
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	9 0	3 5
Firenze	sereno	—	7 6	— 1 6
Arezzo	sereno	—	6 5	— 1 7
Siena	sereno	—	6 1	1 3
Grosseto	sereno	—	9 0	2 0
Roma	sereno	—	10 0	1 0
Teramo	sereno	—	5 4	0 0
Chieti	sereno	—	6 4	— 5 4
Aquila	sereno	—	4 6	— 3 3
Agnone	sereno	—	3 1	— 3 3
Foggia	sereno	—	8 1	0 9
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	8 7	2 0
Lecce	sereno	—	9 4	2 9
Caserta	sereno	—	9 9	3 4
Napoli	sereno	legg. mosso	11 8	3 4
Benevento	nebbioso	—	9 9	— 3 0
Avellino	sereno	—	6 9	— 3 3
Caggiano	sereno	—	2 4	— 1 5
Potenza	sereno	—	3 6	— 3 5
Cosenza	sereno	—	8 0	— 0 5
Tiriolo	sereno	—	4 7	— 2 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	12 6	6 5
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	14 0	7 9
Palermo	1/4 coperto	calmo	13 8	3 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	11 0	7 0
Caltanissetta	coperto	—	8 3	2 0
Messina	sereno	calmo	13 0	5 8
Catania	piovoso	mosso	10 1	7 3
Siracusa	coperto	mosso	11 6	7 6
Cagliari	coperto	agitato	14 0	3 2
Sassari	3/4 coperto	—	13 1	7 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.